# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 139 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 21 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

Dopo tutti quegli esercizi pirotecnici, a base di lampi e tuoni, coi quali la maggior parte dei giornali balcanici fece a gara per annebbiare l'ambiente dell'opinione pubblica durante i dieci giorni di meritato riposo della Conferenza di Londra, molti erano perplessi su ciò che sarebbe avvenuto alla ripresa dei lavori, tanto più che oltre agli Ambasciatori dovevano riunirsi anche i delegati per la pace.

Se non che, anche questa volta si è avverato il proverbio popolare: altro è dire e altro è fare.

La Conferenza degli Ambasciatori ha iniziato il nuovo periodo dei suoi lavori sfiorando la questione dell'Albania. Evidentemente, il breve tempo trascorso non fu sufficiente ai Gabinetti per concretare formule così concrete e precise da poter servire come base alla definitiva sanzione dello Statuto per l'Albania e relativa delimitazione territoriale.

Infatti, il consueto telegramma da Londra riferisce che gli Ambasciatori erano già informati delle vedute dei rispettivi Governi, ma siccome i punti di vista non collimano ancora perfettamente, l'esame fu rinviato, passando al secondo numero dell'ordine del giorno, cioè il trattato preliminare di pace fra Turchia e alleati.

Sono note le difficoltà incontrate anche qui per le riserve degli uni e degli altri, tantochè la Conferenza ha dovuto riconvocare a Londra i delegati e, dopo aver consentite alcune lievi modificazioni di forma del trattato di pace, chieste dagli alleati circa la ripartizione del bottino, ha tenuto fermo il principio che da un canto la pace debba essere sollecita, anzi quasi imminente, e dall'altro che le questioni formanti oggetto delle note riserve da parte di qualche Stato non debbano, neppure come codicillo, entrare nel rogito preliminare di pace.

Non ne abbiamo mai dubitato. Ed ecco pertanto come la *Reuter* riferisce — a titolo di conclusione — questa parte del verbale di ieri:

« Piena unanimità si è avuta durante la riunione sulla necessità che siano firmati immediatamente i preliminari della pace turco-balcanica. La Conferenza degli Ambasciatori ha ritenuto che la firma dei preliminari non altererebbe affatto la posizione dei firmatari di fronte alle Potenze, e che firmando essi firmerebbero quanto è necessario: cioè la pace colla Turchia, e questo non toglierebbe loro in alcun modo il diritto di discutere colle Potenze le questioni lasciate alla decisione di queste. Perciò la Conferenza ha manifestato il più vivo desiderio di vedere anzitutto firmare la pace e rinviare tutte le discussioni a più tardi. Le Potenze continuano separatamente a raccomandare questa procedura in ciascuna capitale balcanica ».

## Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Madrid**, 20 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità il progetto di legge che abroga la legge, conosciuta sotto il nome di legge *di giurisdizione*, e che stabilisce le regole e la procedura che le dovranno sostituire.

— Secondo *El Globo* il Re di Romania si recherebbe personalmente a tenere al battesimo l'Infante la cui nascita è attesa prossimamente.

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily Telegraph* annuncia: Apprendiamo con rincrescimento che Novacovic, primo delegato serbo, è stato vittima di un accidente all'*Hyde Park Hotel* cadendo da una scala. A causa della sua età abbastanza avanzata, egli ha provato una forte commozione.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Parlando dei vantaggi che l'Europa si propone di trarre dalla guerra balcanica, il *Novoie Wremia* dice che la Russia non domanderà alla Turchia la soluzione delle difficoltà relative alla frontiera russo-persiana.

◆ (S) **Belgrado** 20. Il *Samuprava* smentisce nel modo più formale le voci secondo le quali Re Pietro avrebbe intenzione di abdicare.

◆ (S) **Berlino**, 20 Il *Wolff Bureau* è informato da fonte competente che è inesatta la notizia di un giornale berlinese, secondo cui una decisione del Consiglio federale circa la questione della successione al trono di Brunswick sarebbe imminente.

Finora nè la Prussia nè altro Governo confederato presentarono al Consiglio Federale e alla sue commissioni una mozione riguardante tale questione.

### INGHILTERRA E GERMANIA.

(S) **Londra**, 20 — Il *Daily Chronicle* pubblica: La visita dei Sovrani inglesi a Berlino, coincide col regolare miglioramento delle relazioni tra i Governi di Londra e di Berlino. Noi abbiamo sempre preveduto che, una volta riconosciuti i vecchi errori, si sarebbero strette indubbiamente le migliori relazioni ed è compito del la diplomazia di svilupparle.

Il *Dayl Mail* scrive: L'Imperatore di Germania ha fatto un bel gesto facendo rimettere in libertà i sudditi inglesi condannati per spionaggio. Gli inglesi saranno riconoscenti all'Imperatore per il sentimento che lo ha spinto alla clemenza in un momento così bene scelto.

◆ (S) **Londra**, 20. Parlando alla riunione della Società della Pace alla *Mansion House*, Pease, Ministro della Pubblica Istruzione, ha detto che è venuta l'ora nella quale si può dire che la nazione britannica prova altrettanta amicizia per la Germania che per ogni altra nazione.

◆ (S) **Berlino**, 20. La *Kreuz Zeitung* constata che il Re Giorgio concentra tutto il suo interessamento sull'impero britannico; è perciò facile a lui ed alla politica inglese sotto il suo Governo di stringere rapporti amichevoli colla Germania senza dovere optare tra la Germania e la Francia.

La Regina Maria nutre cordiale affetto per i suoi parenti tedeschi. Senza avere una importanza politica immediata, la visita dei Sovrani inglesi alla Corte di Berlino può essere considerata come un sintomo dei rapporti amichevoli che si sono stretti negli ultimi tempi tra le due Nazioni.

### IL RE D'INGHILTERRA E LO CZAR A BERLINO

(S) **Berlino**, 20 — Domenica prossima il Re d'Inghilterra sarà ospite del 1° reggimento dei dragoni della Guardia, del quale è capo.

Venerdì lo Czar di Russia farà colazione con gli ufficiali del reggimento dei granattieri della Guardia del quale è capo.

(S) **Port Victoria**, 20 — Lo yacht reale con a bordo il Re e la Regina d'Inghilterra ha salpato stamane per Flessinga.

◆ (S) **Pietroburgo**, 20. Lo Czar è partito per Berlino.

◆ (S) **Berlino**, 20. I giornali commentano favorevolmente la prossima visita dei Sovrani d'Inghilterra e dello Czar a Berlino e ne rilevano l'importanza politica.

◆ (S) **Berlino**, 20. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: Dopo gli Augusti genitori del fidanzato, salutiamo con gioia particolare i Sovrani inglesi e l'Imperatore di Russia. Sebbene la loro presenza sia dovuta unicamente ad una festa di famiglia, tuttavia la cordialità così manifesta dei rapporti personali fra i tre Sovrani costituisce un prezioso imponderabile per la sicurezza ed il progresso comuni ed ininterrotti delle grandi nazioni civili d'Europa.

### CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 20. Il *Temps* critica l'idea di non darsi delegati dei belligeranti che il voto consultivo alla Conferenza finanziaria di Parigi.

Tale condizione, dice il giornale, è tanto più imbarazzante per essi in quanto che i preliminari di pace richiedono che la commissione di Parigi risolva le questioni finanziarie. Come si può concepire che alla soluzione belligeranti non partecipino che passivamente, mentre i preliminari sembrano dar la soluzione come definitiva?

## Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 21 (ore 0.50). — Sulla ripresa delle riunioni degli Ambasciatori a Londra si hanno impressioni favorevoli, ritenendosi assicurata la continuazione del pieno accordo fra le Grandi Potenze.

Circa l'Albania nulla ancora si è concretato, come del resto si prevedeva, occorrendo ancora uno studio non breve e complesse conversazioni fra le Potenze.

I delegati balcanici si sono posti d'accordo sopra la formula che lascia impregiudicata la questione della divisione dei territori rispettivamente conquistati, agevolando così, come è specialmente desiderio della Bulgaria, la conclusione della pace fra la Turchia.

Ritiensi che i preliminari di pace si sottoscriveranno fra pochi giorni.

Benchè l'importanza degli incidenti verificatisi in alcune guarnigioni della frontiera e in una caserma di Parigi sia stata evidentemente esagerata, tali incidenti hann prodotto nell'opinione pubblica impressione profonda e penosissima. Si approvano senza restrizioni le intenzioni del Governo di prendere misure severissime contro i promotori.

E' accertato che gl'incidenti sono dovuti alla sobillazione di agitatori che fanno capo alla Confederazione generale del lavoro. Il movimento doveva scoppiare contemporaneamente in tutte le caserme: se ciò non avvenne, si deve al fatto che la maggior parte delle truppe opposero un reciso rifiuto.

A Toul, dove gl'incidenti presentarono la maggior gravità, sembra accertato che un accordo preventivo sia corso tra soldati e agitatori. A Mentone, Belfort e a Parigi, dove gl'incidenti ebbero assai minore importanza, sarebbe esclusa qualsiasi premeditazione.

Il Governo non accetterà in proposito nè interrogazioni nè interpellanze, fino a che non siano noti i risultati dell'inchiesta ufficiale, che sarà chiusa entro 48 ore.

## Parlamenti esteri

### AUSTRIA

#### Discorso del Pres. del Consiglio

(S) **Vienna**, 20 — *Camera dei Deputati* — Il Presidente del Cons. Stuergkh, presentando la domanda di esercizio provvisorio per il 2° semestre del bilancio 1913, fa un'esposizione della situazione della politica estera su informazioni da parte competente.

L'attitudine presa dalla Monarchia nella crisi balcanica – dice il Pres. del Consiglio – fu ispirata alla linea direttiva che la nostra politica estera si tracciò da lungo tempo, ponendo il principio di secondare per quanto è possibile lo sviluppo indipendente dei popoli e degli Stati balcanici.

#### La questione d'Albania

Appare chiaro che per l'applicazione conseguente di questo principio, il programma *I Balcani ai popoli balcanici* deve intendersi a beneficio di tutti i popoli balcanici e quindi anche dell'elemento albanese. In questo senso l'Austria-Ungheria si propose come scopo la creazione di un'Albania autonoma, la cui costituzione era già prevista dalla sua azione diplomatica anteriore particolarmente negli accordi coll'alleata Italia. Così l'interesse vitale della Monarchia di veder mantenuto lo *statu quo* nell'Adriatico appare assicurato.

Il Presidente del Consiglio continua: Fino a quando la sorte non fu decisa sui campi di battaglia, la Monarchia, inspirandosi all'idea di non porre ostacoli alle operazioni militari, non fece alcuna obbiezione a che territori dell'Albania fossero occupati dalle truppe della Serbia, del Montenegro e della Grecia. Intanto il nostro Ministero degli Esteri aveva cura di ottenere l'adesione delle altre Potenze firmatarie del trattato di Berlino al principio della creazione di uno Stato autonomo albanese.

Le decisioni della Conferenza degli Ambasciatori a Londra circa la frontiera nord e nord-est dell'Albania furono comunicate ai Gabinetti degli Stati belligeranti; ma nonostante tale comunicazione e intimazione simultanea diretta al Montenegro di togliere l'assedio da Scutari, il Governo di Cettigne continuò la vana lotta e si oppose così alla volontà dell'Europa.

Nell'intenzione di indurre il Montenegro a ravvedersi le Potenze presero misure coercitive, dapprima sotto forma di una dimostrazione navale e, poscia, del blocco pacifico. Poichè tali mezzi non si dimostrarono sufficienti l' Austria-Ungheria si vide costretta a fare a Londra la dichiarazione che si riservava la libertà di prendere essa stessa, al momento opportuno, misure atte a far rispettare la volontà dell'Europa.

Tale energico procedimento si impose perchè altrimenti l'esecuzione delle decisioni dell'Europa sarebbe stata di nuovo messa in questione e la creazione dell'Albania sarebbe divenuta di fatto illusoria.

La Monarchia agiva così in pieno accordo con l'Italia la quale era pronta a cooperare con essa nel senso della costituzione di un'Albania autonoma convenute fra le due Potenze.

L'Austria-Ungheria può bene attendersi che l'attitudine pienamente amichevole tenuta di fronte agli stati balcanici in questo momento decisivo della loro storia troverà presso di loro l'accoglienza che merita e sarà convenientemente apprezzata.

#### La situazione balcanica

Nel momento attuale la situazione nei Balcani non è ancora per vari punti chiarita. Lo sviluppo e la durata di un rivolgimento destinato a fare epoca come quello cui assistiamo, sono difficili a prevedersi Tuttavia il nostro Ministero degli esteri si adoprerà a determinare nel più breve tempo possibile il chiarirsi della situazione nel vicino Oriente. Allora sarà venuto il momento di richiamare i rinforzi militari che furono finora necessari alla frontiera sud-orientale.

Basandosi sul patriottismo della intera popolazione e sulla preparazione e l'abnegazione del suo eccellente esercito, l'Austria-Ungheria potè, malgrado la difficoltà della situazione internazionale, far valere la propria volontà in tal modo che il Montenegro, comprendendo i suoi veri interessi, si decise infine ad accettare le decisioni dell'Europa ed a consegnare Scutari alle Potenze.

Si può ora sperare che la pace tra gli alleati balcanici e la Turchia verrà conclusa in un termine non troppo lungo.

Sarà compito del nostro Ministero degli Esteri di procedere in tempo opportuno alla sistemazione di numerosi affari che interessano la monarchia e gli Stati Balcanici, tra i quali le questioni economiche hanno il maggior posto.

Il Presidente del Consiglio respinge, a nome del Ministro degli esteri, gli attacchi mossi da vari interpellanti contro l'ufficio stampa del Ministero degli esteri, e constata che esso durante la crisi balcanica, non obbedì che agli ordini ed alle istruzioni del Ministro. Naturalmente il Ministro degli esteri copre colla sua responsabilità l'opera di tale ufficio. L'integrità dei funzionari e del personale dell'ufficio medesimo è fuori di ogni dubbio. Le insinuazioni fatte in proposito sono completamente infondate e debbono essere energicamente respinte (*Interruzioni*).

Il Ministro espone le misure già prese per il congedamento dei riservisti e dichiara che ulteriori provvedimenti per diminuire i rinforzi militari alla frontiera sud-orientale non potranno essere presi che a misura del progressivo chiarirsi della situazione dei Balcani. Altrimenti si pregiudicherebbe il successo finale di un autorevole intervento della Monarchia nel concerto internazionale delle Potenze e si comprometterebbe il resultato dei molti sacrifici fatti per seguire una politica pacifica ed efficace.

Il Presidente del Consiglio termina facendo appello ai deputati perchè si mantengono riservati nei loro discorsi relativi alla situazione estera e dichiarando che dalla sua esposizione risulta che la Monarchia fa valere con dignità e con successo i suoi interessi e i suoi sforzi per mantenere una pace onorevole, ciò che l'oratore crede sarà accolto da tutti i deputati con uguale soddisfazione (*Applausi*).

#### La discussione.

Aperta la discussione sulle dichiarazioni del Pres. del Consiglio;

*Korosec* (sloveno) dice che l'avvenire dell'Austria-Ungheria è sull'adriatico e nei Balcani. Gli slavi meridionali della Monarchia non tendono verso l'Estero. Essi domandano però energicamente gli stessi diritti delle altre nazionalità. La loro ultima speranza è la Dinastia, che è abbastanza forte per porre fine al dualismo. L'ultimo momento è giunto, nel quale gli slavi meridionali possano venire riuniti sotto forma civile legale e dalle rovine del dualismo sorga un nuovo libero e grande Stato. (*Vivi applausi degli slavi meridionali*).

*Gross* (capo Unione tedesco-naz.) dichiara che la sostituzione del sistema dualistico con un sistema trialistico sarebbe molto pericolosa per tutta la Monarchia. Uno Stato trialista sarebbe soltanto il focolare di tendenze panslaviste e centrifughe. I tedeschi non potranno mai ammettere una tale trasformazione della vita costituzionale.

La politica estera non deve subire alcun cambiamento nelle sue linee principali. Alla fedeltà di alleata della Germania e all'aiuto dell'Italia noi dobbiamo se siamo stati preservati da una guerra europea. L'oratore si pronunzia a favore di rapporti amichevoli con gli stati vicini e polemizza contro lattitudine parziale del Governo durante le trattative per un compromesso in Boemia. Egli dichiara infine di votare il bilancio non per amore al Governo, ma per lo Stato.

*Soukup* (socialista) critica aspramente la politica estera seguita nella questione balcanica. Lo Stato albanese è un pericolo per la pace dei Balcani e per la pace fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Con la nostra politica albanese ci gettiamo consapevolmente nelle braccia dell'imperialismo italiano. Noi non vogliamo una guerra con gli Stati balcanici, non con l'Italia, non con la Russia. Noi abbiamo soltanto il desiderio di eliminare i punti di attrito tra l'Austra e l'Italia nella questione albanese. L' Austria-Ungheria può esistere soltanto come grande confederazione democratica di popoli. (*Applausi*).

*Kramarz* (giovane czeco) esprime dal punto di vista della Monarchia rammarico perchè non fu colta l'occasione per addivenire ad una soluzione definitiva del problema balcanico e per entrare in rapporti amichevoli e di buon vicinato coi vicini Stati slavi meridionali. Gli czechi ritengono che l'Adriatico non debba essere dominato da un grande Stato. L'Italia a Vallona significherebbe per noi il principio della fine. (*Approvazioni degli czechi e degli slavi meridionali*).

Noi dobbiamo guardarci bene da un'occupazione militare di Vallona da parte dell'Italia, come anche da una penetrazione pacifica. La divisione delle sfere di influenza dell'Albania fra l'Italia e l'Austria-Ungheria sarebbe stato ciò che di più grave avrebbe potuto farsi contro la Monarchia.

L'insediamento della Grecia e della Serbia nell'Albania sarebbe la sicura garanzia che l'Italia non giungerebbe dall'altra sponda dell'Adriatico e sarebbe pure una soluzione definitiva del problema balcanico e la condizione migliore per i rapporti amichevoli fra la Monarchia, la Serbia e la Russia.

Dopo la vittoria degli slavi nei Balcani la politica della Monarchia deve diventare slavofila, senza però essere nemica dei tedeschi. (*Vivi applausi degli slavi meridionali – L'oratore è felicitato*).

*Presidente* ammonisce il dep. Soukup per la sua critica inammissibile della politica estera della Monarchia.

*Pres. del Consiglio*, trattando della situazione interna, deplora che i negoziati per i compromessi czeco-tedesco per la Boemia e ruteno-polacco per la Galizia non siano giunti ad un risultato positivo. Tuttavia sarebbe errore scoraggiarsi nel momento attuale, ed abbandonarsi al pessimismo.

Rileva come un sintomo favorevole l'ultima sessione della Dieta del Tirolo, che compì un proficuo lavoro e rileva l'urgente necessità dell'approvazione dei progetti di legge relativi alla riforma finanziaria, allo scopo di ottenere nuove risorse per aumentare la prosperità economica del paese e coprire le spese derivate dalle misure militari della Monarchia durante la guerra balcanica.

Aggiunge: Quantunque l'intervento armato ci sia stato risparmiato, la necessità di tutelare prudentemente i nostri più elementari interessi ci impone di tenerci in attitudine di spettatori armati.

Vedi 5. pagina

## Potenze e Balcani

### PER LA CONCLUSIONE DELLA PACE

#### Un monito ai renitenti

(S). LONDRA 20. — Danew ha avuto oggi un lungo colloquio con Sir Edward Grey.

L'*Agenzia Reuter* è informata che il punto di vista della Bulgaria è questo, che se gli alleati non vogliono firmare i preliminari di pace, è dovere delle Potenze prendere misure per assicurarne la firma. I delegati turchi sono dello stesso avviso.

Sir Edward Grey ha dichiarato che consiglierà agli alleati di non voler sollevare questioni su cose di spettanza delle Potenze. Inoltre, egli ha soggiunto, è opinione dell'Europa che, se la firma della pace fosse ritardata, gli alleati rischierebbero di perdere ciò che avrebbero altrimenti guadagnato.

***

(S) **Parigi**, 20 — Il *Figaro* dice che per affrettare i preliminari della pace balcanica, una grande Potenza europea, appoggiata da tutte le altre, ha trovato una formula conciliante, che sarà proposta agli alleati e alla Turchia. La Bulgaria è decisa a firmare i preliminari, anche se gli altri alleati domandano nuove modificazioni. La firma definitiva del trattato non può aver luogo ufficialmente prima di tre mesi al minimo.

(S) **Vienna**, 20. — La *Politische Correspondenz* riceve da Sofia: Il malumore dei circoli ufficiali per l'aggiornamento dei preliminari di pace ha raggiunto un grado altissimo. Si esprime la convinzione che le Potenze, di fronte a questo stato di cose, non dovrebbero limitarsi ad essere semplici spettatrici e si attende che la Conferenza degli Ambasciatori di Londra farà passi urgenti affinchè i preliminari di pace vengano prontamente foirmati.

Nel caso che si verificasse un nuovo ritardo il Governo bulgaro, a quanto si afferma da fonte competente, respingerebbe ogni responsabilità per le complicazioni che potessero sorgere da un tale stato di cose.

### BULGARIA E ROMANIA.

(S) **Bucarest**, 20. — Il Governo ha intenzione di comunicare dopo la festa nazionale che cade il 23 maggio il testo del protocollo di Pietroburgo alla Camera e al Senato. Tale comunicazione avrà luogo in seduta segreta.

### CONFERENZA DI LONDRA.

◆ (S) **Londra**, 20. Gli Ambasciatori hanno ripreso oggi le loro riunioni, presenti tutti salvo l'Ambasciatore di Germania, attualmente a Berlino e che era rappresentato dal Consigliere dell'Ambasciata.

La riunione si è occupata dello Statuto dell'Albania. La conversazione impegnatasi in proposito è stata lunga, ma non sembra avere avuto ancora pratici risultati, tanto più che parecchi ambasciatori erano privi di istruzioni sufficienti da parte dei loro Governi, ai quali dovranno domandarne.

Risulta dalle varie informazioni date che la creazione di una costituzione dell'Albania sarà opera lunga e difficile. Ciò non potrebbe del resto sorprendere alcuno e si tratta di un punto per la soluzione del quale conviene armarsi di molta pazienza.

Gli Ambasciatori si sono pure occupati della firma da parte degli alleati e della Turchia del trattato di pace proposto dalle Potenze. E' noto che alcuni alleati rifiutano di firmare il trattato nella sua redazione attuale, domandando specialmente che si tolgano dagli articoli 3 e 7 le due parole « sovrani alleati », perchè, a quanto assicurano, queste due parole li priverebbe in precedenza del diritto di difendere i loro interessi su questioni che essi considerano come vitali per i loro paesi, e li sottoporrebbero in precedenza e ciecamente a tutte le decisioni che le Grandi Potenze prenderebbero su queste stesse questioni.

E' stato dunque proposto nella riunione degli Ambasciatori di togliere queste due parole dal trattato, ma una certa opposizione è stata formulata contro ogni modificazione alla redazione del trattato.

Allora si è fatto osservare che questo trattato era stato fatto dalle Potenze agenti come mediatrici unicamente per facilitare la cessazione delle ostilità e che gli alleati e la Turchia potevano essi stessi giungere ad accordarsi su un testo che non fosse contrario ad alcun interesse e che facilitasse la conclusione della pace.

Il meglio era di lasciar loro piena libertà d'azione. In questo senso gli Ambasciatori hanno risoluto la questione

***

I delegati balcanici hanno pure tenuto una riunione presso il delegato greco Skuludis. Tutti i delegati erano presenti. La riunione aveva per iscopo di conciliare le vedute della Grecia e della Serbia, che rifiutavano di firmare il trattato di pace redatto dalle Potenze, con quelle della Bulgaria che domandava che il trattato fosse firmato il più rapidamente possibile per poter procedere alla smobilizzazione.

La discussione è stata perfettamente cortese e concorde. Si è giunti dopo due ore di discussione amichevole a un accordo sulle modificazioni da introdurre nel trattato. Queste modificazioni saranno redatte stasera e comunicate domani agli Ambasciatori. I delegati degli alleati si sono dichiarati molto soddisfatti. Parecchi sembravano credere che i preliminari di pace potranno essere firmati prima della fine della settimana.

Si ignora quali sono le decisioni prese dai delegati, ma si crede che una formula o le formule generali aventi un carattere comune a tutti gli alleati sono state trovate e saranno introdotte nel trattato. Ciò è da parte degli alleati un gran risultato.

Si assicura che la questione della divisione dei territori conquistati dagli alleati non sarà sollevata a Londra.

***

◆ (S) **Londra**, 20. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: L'odierna Conferenza degli Ambasciatori è durata circa tre ore e si è aggiornata a lunedì.

Gli Ambasciatori erano a conoscenza delle vedute dei rispettivi Governi circa le proposte dell'Italia e dell'Austria-Ungheria per l'amministrazione dell'Albania. Nessuna di queste vedute aveva carattere ben precisato.

La proposta di affidare la redazione dello Statuto dell'Albania a periti, dei quali tre almeno sono attualmente a Londra, sollevò obiezioni da alcune parti. Si chiese che vengano prima regolate le linee generali politiche.

***

### LE RISERVE DELLA SERBIA

(S) **Londra**, 20. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Le riserve formulate dalla Serbia consistono soprattutto nel domandare garanzie per la efficacia della decisione degli Ambasciatori circa il porto sull'Adriatico e la ferrovia, che, traversando l'Albania collegherà questo porto alla rete serba, poichè le decisioni prese dagli Ambasciatori circa tali questioni vitali per la Serbia non sembrano ai delegati serbi avere carattere sufficientemente obbligatorio. La Serbia ha comunicato alle Potenze argomenti particolareggiati a favore della sua tesi relativamente alla riscossione delle imposte nella zona della ferrovia e ai dazi doganali, nonchè relativamente alle questioni delle importazioni e delle esportazioni.

La Serbia vorrebbe vedere tali punti regolati nel trattato di pace definitivo e inseriti anche nello statuto dell'Albania. Questa necessità appare alla Serbia tanto maggiore, poichè l'Albania è in preda a divisioni.

Si assicura che Sir E. Grey ha già risposto dando assicurazioni soddisfacenti che le decisioni degli Ambasciatori avrebbero forza obbligatoria, senza che siano necessarie altre garanzie, ed ha espresso la speranza che tali questioni sarebbero trattate nello statuto dell'Albania.

### LA BULGARIA SOLLECITA UNA DEFINIZIONE

(S) **Londra**, 21. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: Durante la riunione dei delegati balcanici Daneff ha detto che le modificazioni proposte non hanno grande importanza e che se in uno o due giorni le Potenze vi aderissero, la Bulgaria non farebbe alcuna obiezione, ma, passato questo tempo, essa insisterebbe perchè il trattato fosse firmato tale quale è.

## La questione albanese

◆ (S) **Vienna**, 20. Si ha da Sofia: Il Comitato esecutivo istituito dalle colonie albanesi a Sofia, Filippopoli, Varna e Adrianopoli ha mandato alla riunione degli ambasciatori di Londra il seguente dispaccio:

A. S. E. Sir Edward Grey, presidente della riunione degli ambasciatori di Londra. I sottoscritti rappresentanti delle colonie albanesi della Bulgaria protestano presso V. E. nel modo più reciso contro i comizi nell'Albania meridionale in cui si domandava l'incorporazione di questo territorio al Regno di Grecia. Questi comizi furono organizzati sotto la pressione delle autorità greche e non possono quindi esprimere il desiderio della popolazione. Il desiderio della popolazione dell'Albania meridionale è che il *vilayet* di Gianina venga unito all'Albania perchè diversamente l'ordine nei Balcani non sarà mai ristabilito.

— La *Corrispondenza albanese* ha da Vallona, 18: Nell'ultimo tempo in parecchi comizi organizzati dai profughi dai territori dell'Albania meridionale occupati dai Greci si protesta contro le atrocità commesse dai Greci nel distretto di Ciameria, nonchè contro l'annessione di questi territori alla Grecia. Tali pretese sono state trasmesse ai consolati delle grandi Potenze.

Oggi ha avuto luogo un comizio al quale hanno preso parte circa cinquemila persone in cui i profughi hanno narrato le atrocità più terribili che sono state commesse a Ciameria.

Alcuni oratori hanno riferito sulle pressioni con le quali le autorità greche costringono la popolazione a manifestazioni di simpatia, ed hanno protestato contro le pressioni stesse e contro la cessione di territori albanesi.

Un ordine del giorno in questo senso è stato telegraficamente trasmesso alla riunione degli ambasciatori a Londra. La Presidenza del Comizio è stata incaricata di trasmettere l'ordine del giorno a tutti i consolati.

Secondo notizie qui giunte le atrocità continuano.

## Un preteso documento dello Stato Magg. italiano

A proposito dei confini meridionali dell'Albania e del Canale di Corfù si è ingaggiata fra giornali francesi e nostri una polemica abbastanza viva in seguito alla seguente rivelazione pubblicata dal sig. Jean Herbette, redattore capo per la politica estera dell'*Echo de Paris* nei seguenti termini:

« Per essere assolutamente imparziale io non « incomincerò nè dall'esporre gli argomenti che « l'Italia può avere per prendere ai Greci la « spiaggia dell'Epiro fra il Capo Stilos e il piccolo porto di SS. Quaranta in faccia a Corfù; « nè dal giudicare tali argomenti.

« Riprenderò semplicemente le conclusioni « di un documento ufficiale dovuto alle Autorità « militari italiane, di cui una *fortunata combinazione* ha fatto cadere la traduzione nelle mie « mani. Eccola:

« *Il possesso del canale di Corfù (da parte dei greci) costituirebbe in avvenire un grave pericolo non soltanto per l'equilibrio del bacino inferiore dell'Adriatico e per le coste dell'Italia: ma anche per le forze navali dell'Austria e della Germania. La flotta francese potrebbe da Biserta prendere come punto di appoggio Corfù e mantenere sotto la minaccia di tale operazione l'uscita del canale di Otranto: essa asseconderebbe così una flotta nemica che potrebbe percorrere a suo agio il mare da Biserta a Messina, portando pregiudizio alla libertà delle nostre forze navali tanto nel mare Tirreno che nell'Adriatico. Non si deve obiettare che la marina greca è attualmente modesta, poichè essa può diventare minacciosa in avvenire, non per la sua grande forza ma per l'aiuto che possono accordare le potenze che hanno interesse di impedire lo sviluppo delle forze navali austro-italiane. E' possibilissimo che la Russia s'interessi essa pure alla creazione di una base navale della Triplice intesa lungo il canale di Corfù per poter eccitare lo slavismo come le ha insegnato la campagna dell'ammiraglio Siniavine nel 1810. Infine la Grecia sarebbe la potenza balcanica più avvantaggiata dalla guerra, se il suo dominio marittimo si estendesse dal canale di Corfù a Lemnos e ad Imbros e dominasse non soltanto il canale di Otranto, ma altresì l'uscita dei Dardanelli, rendendosi così l'arbitra delle comunicazioni con la Libia. Essa costituirebbe dunque una minaccia che potrebbe controbilanciare la influenza della nostra flotta nel mare Tirreno per ciò che concerne le comunicazioni fra l'Africa francese e i porti di Tolone e di Marsiglia* ».

***

Ci rincresce che il nostro Confratello di Parigi sia stato mistificato, come risulta dalla seguente smentita categorica diramata dal Governo a mezzo dell'*Agenzia Stefani*.

(S) ROMA, 20 — L'*Echo de Paris* ha pubblicato la traduzione di un preteso documento ufficiale delle autorità militari italiane circa la questione del confine meridionale dell'Albania, del quale si dice in possesso.

Tale documento è completamente apocrifo e nessun ragionamento del genere di quello riferito dall'*Echo de Paris* è mai stato fatto da autorità militari italiane.

Non è la prima volta che l'egr. collega dell'*Echo de Paris* cade vittima di qualche mistificazione del genere, la quale tuttavia non potrà mai raggiungere quella dei giornali di Atene, i quali pubblicarono, pochi giorni addietro in favore della tesi greca, un articolo completo del *Times*, il quale non si era mai sognato di pubblicare alcunchè di simile, tantochè il massimo giornale inglese dovette smentire l'audace mistificazione.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Legge che converte in legge i RR. DD. 2 agosto 1912, e 20 ottobre 1912, concernenti autorizzazioni di spese per l'applicazione della legge elettorale politica e richiesta di maggiore assegnazione per lo stesso scopo.

Rel. e R. D. col quale, dal fondo di riserva per le spese imprevviste dello stato di previsione della spesa dell'Amm. del fondo per il culto e per l'eserc. fin. 1912-913, viene autorizzata una prima prelevazione di L. 12.000 da portarsi in aumento al capitolo «spese casuali».

R. D. col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione della legge 22 dicembre 1912, che istituisce un corpo di ispettori dell'industria e del lavoro.

RR. DD. riflettenti: Abrogazione di decreti riguardanti la Camera di Commercio ed arti di Genova. – Accettazione del legato «Terza».

R. D. che classifica una strada consortile nell'elenco delle provinciali di Napoli.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 aprile 1913.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

### Alta Italia

**Milano**, 20. (ore 16.) — Ricorderete come tempo fa il capitano Marangoni del 24º regg. fanteria, venisse accusato di aver scritto lettere anonime alle Autorità militari superiori, al capo dello Stato Maggiore, al Ministro della Guerra, contenenti accuse ed ingiurie per altri ufficiali. Ora si annunzia che la Commissione d'inchiesta incaricata di inquisire sulla colpabilità del capitano Marangoni ha concluso assolvendo l'imputato per inesistenza di reato. Ciò in seguito alla perizia psichiatrica che dichiara il Marangoni affetto da una forma di paranoia acuta, per la quale egli si crede vittima di feroci persecutori. La perizia venne compiuta da un ufficiale superiore del nostro ospedale militare.

— La Commissione amministrativa della Cassa di risparmio di Milano, udita la relazione del comm. Lazzaro Donati, circa le pratiche avvenute a Roma per la costituzione della banca nazionale delle Cooperative, ha deliberato che la Cassa di risparmio di Milano debba concorrere alla costituzione della nuova Banca con L. 500.000. Secondo le sue tradizioni, però, la Cassa di risparmio di Milano non prenderà parte alla amministrazione della Banca e le 500.000 lire saranno date a fondo perduto. Tuttavia, in caso di liquidazione, la Cassa si riserva i diritti pari agli altri creditori. La Banca rinuncierà ai benefici ed utili delle 500.000 lire, ma essi saranno devoluti alla formazione di premi da assegnarsi a quelle cooperative che meglio avranno dimostrato di aver raggiunto lo scopo prefisso.

**Mantova**, 20. — Si ha da Monteggiava che ieri in seguito a disordini avvenuti in un comizio anticlericale, al quale presero parte 2000 persone, venne arrestato il maestro Zeffirino Traldi. I lavoratori di Monteggiava, di Tabellano e di Villa Saviola hanno proclamato, in segno di protesta, lo sciopero generale Stamane gli scioperanti fecero una dimostrazione per ottenere la scarcerazione del maestro. Sul luogo furono inviati rinforzi di truppa e carabinieri.

**Genova**, 20 — I resti dell'illustre e sfortunato maestro Enrico Petrella, che da 36 anni riposavano nel nostro cimitero di Staglieno, sono stati consegnati oggi al Sindaco di Palermo, senatore De Martino. Il piroscafo *Lecasso* li trasporterà alla capitale siciliana, e sarà così finalmente appagato benchè con molto ritardo, il desiderio dei palermitani di custodire in patria la salma del loro glorioso concittadino.

**Rovigo**, 20 — Giunge notizia da Lendinara che due ciclisti si investirono stamane nei pressi della città Uno di essi, tale Narciso Guerrato, fu violentemente sbalzato dalla macchina e andò a cadere nel Naviglio Adigetto annegandovi miseramente; l'altro, certo Angelo Bori, è impazzito per il dolore.

### Italia Centrale

**Ferrara**, 20 — Per festeggiare la nascita di un bambino il possidente Celso Gonesini invitò ieri nella sua abitazione parenti ed amici. Furono serviti dolci e liquori. Stanotte la moglie ed un cognata del Gonesini furono prese da altrocissimi dolori. Ogni soccorso fu inutile. Le poverette dopo alcune ore di straziante agonia spiravano. Altre persone, che parteciparono al ricevimento, furono prese da dolori, i medici riuscirono però a metterle fuori di pericolo. Da un' inchiesta risultò trattarsi di avvelenamento. Sembra che i dolci siano stati preparati in un recipiente non bene stagnato e quindi inquinati da verderame.

**Portoferraio**, 20 — E' stato arrestato a Rifredi l'anarchico Giuseppe Ceccarelli, che fu uno dei più accaniti propagandisti del rovinoso sciopero del 1911. Egli deve scontare la condanna a sei mesi di reclusione per attentato contro la libertà del lavoro.

### Italia Meridionale

**Napoli**, 20 (ore 23). — Il Consiglio provinciale ha proceduto alla nomina del vice-presidente. E' risultato eletto l'on. Salvatore Girardi, sostenuto dai liberali, con voti 27, contro l'ex-vice-presidente on. Aliberti, sostenuto dai clericali, il quale ha riportato voti 17.

**UN LUTTO DELL'ON. COLOSIMO.**

**Napoli**, 20. — E' morto stamane l'avv Paolo Colosimo, figliuolo dilettissimo di S. E. Gaspare Colosimo Sottosegretario di Stato alle Colonie il quale è giunto ieri fra noi.

L'avv. Colosimo a soli 24 anni si era già distinto nel giornalismo e nel foro, e tutti prevedevano che egli avrebbe percorso una splendida carriera.

Gli amici dell'on. Colosimo, che sono legione, si mostrano vivamente addolorati per il lutto che colpisce così gravemente l'egr. uomo.

(All'on. Gaspare Colosimo le condoglianze vivissime del *Pop. Romano*).

### Provincia Romana

**Anzio**, 20. — Il valoroso tenente aviatore Poggi ha qui eseguito ieri sul suo *Farman* splendidi voli, che furono seguiti con intenso interesse ed ammirazione dalla popolazione. Dopo essersi innalzato dal poligono di Nettuno, l'aviatore eseguì sopra Anzio molte evoluzioni dirigendosi poi verso il mare e volando sopra le acque per una ventina di minuti.

**Albano**, 20 — E' qui giunto nel pomeriggio di ieri il Commissario inviato dal Governo per una minuziosa inchiesta sull'andamento dell'amministrazione comunale. Egli è il conte Vittorio Bardesono De Rigra, direttore-capo divisione presso il Ministero dell'Interno, ex-sottoprefetto di Velletri e già commissario ad Andria.

Il conte de Rigra si recò subito alla residenza municipale, dove fu ricevuto dal segretario cav. Mora, il quale fece immediatamente chiamare il Sindaco e gli assessori. L'inchiesta è cominciata stamane con una verifica della cassa comunale. Il conte Bardesono De Rigra è investito di pieni poteri.

**Montecompatri**, 20. — Stamane nei pressi del paese veniva scoperto da alcuni passanti il cadavere di un giovanotto biondo, di alta statura elegantemente vestito. L'infelice stringeva ancora nella mano destra una rivoltella, con la quale si era ucciso sparandosi un colpo al cuore. Sul luogo si recarono le autorità. Dalle carte che gli furono trovate in tasca risultò che il suicida è tal Mario Berni, rappresentante di commercio, ab. in Roma, via Cavour 357. Nelle tasche del poveretto furono trovate anche due lettere. In una, diretta alla famiglia, egli chiede perdono della tragica fine; nell'altra si afferma socialista e, come tale, chiede che sulla sua fossa non vengano posti simboli religiosi. Si dichiara infine stanco di una vita di sacrifici.

Il Berni era assai noto nel nostro paese, dove aveva la fidanzata, una brava e buona signorina, maestra in queste scuole comunali.

**SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.**

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 21 Maggio colle stazioni sotto-indicate:

*Cavour*, con Genova — *Prinz Regent Luitpold*, *Lazio*, *Duca d'Aosta*, *Vondel* e *Canopic*, con Genova e Palmaria — *Italia* e *Venezia*, con Capo Sperone e Castiadas — *Europa*, *Scharnhorst*, *Verona*, *Berlin*, *Saxonia*, *San Guglielmo*, *Principe di Piemonte* e *Caledonia*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Firenze*, con Castel Sant'Elmo — *Roma*, *Konig Wilhelm III* e *Leicestershire*, con Forte Spuria e Taranto — *Roon* e *Macedonia*, con Taranto — *Pannonia*, con Monte Cappuccini e Venezia Carbonera.

## Economia e Statistica

**COMMERCIO INGLESE**

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni nel Regno Unito durante il mese di Aprile scorso in confronto con quelle del mese corrispondente del 1912.

| IMPORTAZIONI | 1913 | 1912 | Diff. pel 1913 |
|---|---|---|---|
| | L. sterl. | L. sterl. | L. sterl. |
| Bestiame, sostanze alimentari e tabacco | 23.700.000 | 21.500.000 | + 2.200.000 |
| Materie greggie | 22.000.000 | 24.200.000 | — 2.200.000 |
| Oggetti manufatturati | 7.000.000 | 14.500.000 | + 2.500.000 |
| Generi diversi e pacchi postali | 200.000 | 200.000 | — — |
| Totale | 62.900.000 | 60.400.000 | + 2.500.000 |
| Commercio di transito | 10.000.000 | 10.100.000 | — 100.000 |
| Restano pel consumo interno | 52.900.000 | 50.300.000 | + 2.600.000 |

| ESPORTAZIONI | 1913 | 1912 | Diff. pel 1913 |
|---|---|---|---|
| | L. sterl. | L. sterl. | L. sterl. |
| Bestiame, sostanze alimentari e tabacco | 2.300.000 | 2.500.000 | — 200.000 |
| Materie greggie | 6.100.000 | 2.400.000 | + 3.700.000 |
| Oggetti manifatturati | 33.900.000 | 27.200.000 | + 6.700.000 |
| Generi diversi e pacchi postali | 700.000 | 800.000 | — 100.000 |
| Totale | 43.000.000 | 32.900.000 | + 10.100.000 |

Quanto al primo quadrimestre si hanno le cifre complessive.

Le importazioni ascesero a 259.209.849 sterline nel 1913 di fronte a 248.210.792 sterline nel 1912 con una differenza in più di 10.999.057 sterline.

Le esportazioni ascesero a 170.360.978 sterline nel 1913, di fronte 151.508.239 sterline nel 1912 con una differenza in più di 18.852.739 sterline.

Il commercio di transito ascese a 41.144.145 sterline, nel 1913 di fronte a 41.270.009 sterline nel 1912 con una differenza in meno di 125.864 sterline.

**INDUSTRIA E DISOCCUPAZIONE**

Mentre a Milano la crisi economica per la disoccupazione è ogni giorno più evidente, leggiamo nei giornali di New York che colà, nella grande metropoli del commercio Nord-Americano, è stato accolto con entusiasmo il nostro ben noto industriale Felice Bisleri, andato a visitare la sua succursale commerciale e a visitare il suo nuovo stabilimento colà impiantato per la fabbricazione del Ferro-China.

— Ma, come? Bisleri lascia Milano e va a stabilirsi in America?

— Mai più... Ma Bisleri ha dovuto andare nell'America del Nord a cercare il terreno per crearvi una propria fabbrica, così come ne ha impiantata una a Trieste per tutta l'America del Sud e per l'Egitto, una a Trier per la Germania, un'altra a Barcellona per la Spagna, – e ne impianterà forse altre altrove – perchè è questo l'unico modo di salvare, nelle industrie degli spiriti, la esportazione italiana, la produzione per l'estero, dalle fiscalità incessanti e moleste che il fisco italiano ha escogitate, danneggiando prima di tutto balordamente i propri interessi!...

All'estero chi crea lavoro, chi sviluppa sorgenti di prosperità, di ricchezza, è circondato dalle maggiori agevolazioni; da noi appena un'industria sorge, è aggredita dal fiscalismo che ne limita tutti gli slanci e ne ritaglia tutte le risorse, onde è naturale che il lavoro emigri – con danno della ricchezza nazionale e con accrescimento della rovinosa disoccupazione.

Manco male che industriali coscienti e di cuore come il Bisleri, creando centri di produzione all'estero non dimenticano l'elemento italiano, anzi lo predilìgono, ma è sempre lavoro portato fuori d'Italia in grazia degli eccessi fiscali, imitati anche da amministrazioni comunali.

All'estero, invece, chi porta lavoro è sempre ben accolto come creatore di benessere e diffonditore di ricchezza. Come tale, perciò, il sig. Felice Bisleri ha avuto le migliori accoglienze a New York, dove i nuovi impianti Bisleri rappresentano una nuova forma di attività italiana sicura di pieno successo.

## Esposizioni e Congressi

**XIª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE A VENEZIA**

La città di Venezia ha bandito per l'anno 1914, dal 15 aprile al 31 ottobre, la sua XIª esposizione d'Arte, la quale conterrà pitture, sculture, miniature, disegni, incisioni su metallo o su legno, litografie e (nelle condizioni accennate all'art. 10) oggetti d'arte decorativa.

L'esposizione sarà così divisa: sale italiane, sale straniere, sale internazionali.

L'incarico di arredare le sale e di disporvi le rispettive opere è affidato dalla Giunta a speciali Commissioni o a singoli Commissari.

Quando un paese partecipa ufficialmente all'Esposizione, la nomina della Commissione o del Commissario è di pertinenza del relativo Governo, d'accordo con la Giunta municipale.

Le Commissioni o i Commissari, oppure nel caso contemplato dall'art. 7, i rispettivi Governi, devono provvedere alle spese necessarie per l'arredamento.

Sono invitati a partecipare all'Esposizione di Venezia i maestri di fama universale ed altri artisti eccellenti che abbiano emerso nelle ultime Esposizioni nazionali e straniere. Le loro opere non dovranno sottostare all'esame della Giuria di accettazione. Possono peraltro essere rifiutate, quando manchino dell'importanza d'arte o della dignità di rappresentazione espressamente richieste.

La presidenza ammetterà alcune Mostre individuali, a condizioni artistiche da stabilirsi e limitatamente allo spazio disponibile.

La presidenza potrà consentire a qualche gruppo d'artisti d'esporre collettivamente, purchè le loro opere si conformino ad un programma estetico ben definito ed omogeneo e purchè il gruppo abbia fatto buona prova in altre esposizioni italiane o straniere.

Le opere degli artisti non invitati saranno soggette al verdetto della Giuria.

Gli artisti, sia invitati che non invitati, i quali avranno dichiarato con le relative notifiche di voler partecipare all'esposizione, saranno chiamati ad eleggere la Giuria di accettazione, secondo le norme di uno speciale regolamento.

La Giuria dovrà essere composta di cinque artisti di fama chiara, tre pittori e due scultori. Di questi artisti, due dovranno essere stranieri.

Il verdetto della Giuria sarà inappellabile.

Le opere già esposte in Italia non potranno essere accolte, eccezione fatta per le Mostre individuali.

Nessun artista avrà il diritto di esporre più di due opere, tranne il caso delle Mostre individuali e qualche altro specialissimo di cui sarà giudice la Presidenza.

Per la scultura, gli artisti invitati non potranno presentare che opere in bronzo, in marmo od in altra materia nobile, salvo il caso di una Mostra individuale o di lavori di grande mole.

Il Comune col liberale concorso d'altre pubbliche Amministrazioni e di privati cittadini, stanzierà una somma cospicua per l'acquisto d'opere d'arte da collocarsi nella Galleria Internazionale della Città.

Esse saranno scelte da una Commissione artistica di cinque membri, eletti dalla Giunta municipale.

Le opere devono essere notificate non più tardi del 1° gennaio 1914, in doppio esemplare, mediante le schede distribuite dall'Ufficio di segreteria.

La firma apposta alla scheda significa formale adesione al regolamento.

Chi desiderasse modificare la notificazione delle opere, dovrà dichiararlo per iscritto alla segreteria,

Gli artisti, sia invitati sia ammessi dalla Giuria fruiscono pel trasporto delle loro opere della riduzione del 50 % e sono esonerati dalle spese d'imballaggio e rimballaggio.

Per le spedizioni collettive, la presidenza ha facoltà di stipulare convenzioni speciali.

Le opere d'arte non si ricevono che affrancate.

L'ufficio di segreteria rappresenta gli espositori nella vendita delle opere.

Sul prezzo reale di ciascuna vendita, anche se fatta direttamente dall'artista o dal proprietario dell'opera, o da chi per lui, l'Esposizione preleva un diritto del 10 %.

## TEATRI ed ARTE

**Società del Quartetto.** — Venerdì 23, alle 21, al *Salone Ingegneri*, la Società del Quartetto terrà un concerto, ultimo della stagione, che sarà poi ripetuto il giorno 30 alle 17 alla *Sala Verdi*.

L'interessante programma comprende: *Quartetto in fa magg.* di Ravel, *Variazioni sopra un tema di Tschaikowsky* di Arensky e il *N. 8 in re magg.* di Mozart.

Esecutori lo Scalero, il Fanelli, l'Alessandri e il Serra.

***

**Sala Costanzi** (*Via Firenze*). — Oggi, mercoledì 21, alle 17, concerto della pianista Maria Lanzi-Bianco col seguente programma:

C. Gluck – Sgambati. — *Aria.*
F. Couperin. — *Soeur Monique.*
Gluck Brahms — *Gavotta.*
J. Albeniz – Iberia. — *Evocation – El Puerto – Fête Dieu à Seville.*
Rachmaninow. — *Preludio.*
Schubert – Liszt — *Erclöknig.*

## COSE LOCALI

### La relazione sull'azienda tramviaria municipale

E' stata presentata al Sindaco, dalla Commissione amministratrice, la relazione sull'esercizio 1912 dell'Azienda tramviaria municipale.

Da essa si rileva che per i biglietti ordinari si incassarono L. 1, 63,604.10 invece delle previste L. 1 milione e 420,000; per gli abbonamenti L. 229,067.38 invece delle previste L. 180.000; per modo che i prodotti del traffico ascesero a L. 1,533,773,43 superando di più del 15 per cento le previsioni.

Il materiale mobile (55 vetture motrici e 32 rimorchi), riuscì appena sufficiente per soddisfare i bisogni del traffico, chè furono trasportati 22.000.000 di viaggiatori.

I proventi diversi furono pure superiori alle previsioni di poche lire, 40,60 ma siccome vennero a mancare le L. 10,000 che si calcolava di mettere a carico del *conto istruzioni* furono iscritte fra le spese ordinarie di gestione il costo dei numerosi progetti, studi e disegni fatti per il progetto della linea Piazza Indipendenza – Barriera Trionfale, che è compinto in ogni sua parte e pronto per l'esecuzione, per la linea del Giardino Zoologico che è ormai in servizio, per il raccordo Tritone – Via Agostino Depretis, attraverso il Traforo che si sta ora eseguendo, e per le altre linee progettate.

| | | |
|---|---|---|
| Le entrate complessive raggiungono così la somma di | L. | 1.877.314.03 |
| mentre erano state preventivate in | » | 1.643.500.00 |
| con una differenza in più di | » | 233.814.03 |
| Le spese effettive raggiungono la cifra di | » | 1.097.821.71 |
| invece delle preventivate | » | 1.120.356.17 |
| con una differenza in meno di | » | 22.534.46 |

Si ebbero così le seguenti variazioni nell'utile industriale:

| | | |
|---|---|---|
| Maggiori entrate | L. | 233.814.03 |
| Minori spese | » | 22.534.46 |
| Miglioramento complessivo | » | 256.348.49 |
| che aggiunto all'utile previsto di | » | 523.143.83 |
| danno per l'esercizio 1912 un utile industriale di | » | 779.492.32 |

La Commissione Amministratrice ha ritenuto opportuno di devolvere una parte di questi utili ad ammortizzare gl'impianti con maggiore larghezza di quella prevista dal Regolamento.

| | | |
|---|---|---|
| Perciò gli ammortamenti sommano a | L. | 259,776.64 |
| invece delle previste | » | 210,000.00 |
| e cioè in più | L. | 49,776.64 |

e quindi l'utile netto della gestione è il seguente:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Utile industr. prev. | L. 523,143.83 | acc. | L. | 779,492.32 |
| Ammortam.: | » 210,000.00 | » | » | 259,776.64 |
| Utile netto: | » L. 313.143.83 | » | L. | 519,715.68 |
| di cui detratta la tassa di ricch. mob. in | | | » | 54,823.98 |
| rimangono di utile ripartibile | | | L. | 464,891.70 |

oltre a L. 127,128.78 di interessi 4 per cento pagati al Comune per capitale fornito fino ad oggi all'Azienda.

Riepilogando le cifre del Conto consuntivo, ed aggruppandole nella forma di un bilancio di Azienda privata, si ha l'utile al netto della Ricchezza mobile di L. 464,891.70

| | | |
|---|---|---|
| dal quale deducendo l'8 % spettante alla Comm. e al dirett. e il 22% assegnato al personale | » | 139,467.51 |
| rimangono | L. | 325,424.19 |
| delle quali dopo aver assegnato alle riserve ben L. 92.978,34 rimangono al Comune | L. | 232.445.85 |
| oltre d'interessi 4 % sui fondi forniti all'Azienda del Comune. Sono cioè in tot. | » L. | 127.128.78<br>359.574,63 |

pari all'8 e mezzo per cento che rappresenta il profitto netto da ogni spesa, riserva e partecipazione del Personale.

E il Comune per la sola quota annua di utili, senza tener conto delle riserve che sono di sua proprietà, riceve una somma corrispondente al 12.70 per cento sul prodotto lordo.

## SPORT

**LE CORSE ALL'ESTERO.**

CHARLEROI, corsa individuale delle tre ore: 1 Van Houwaert con 21 punti, 2. Olivieri 27, 3. Lapize 39, 4. Brocco 44, 5. Melotte, 6. Vandenitne.

Splendita la lotta fra Van Houwaert e l'italiano Olivieri che riusciva a trionfare nettamente di Lapize e Brocco.

PAU, *Scratch internazionale*: 1. Perchicot, 2. Schilling, 3. Duprè.

*Handicap*: 1. Perchicot, 2. Duprè, 3. Segilling.

Traguardi: 1. Bournac, 2 Tournier, 3. Gabay.

BARMEN, riunione interessante ma guastata da una terribile caduta del piccolo prodigio tedesco Peter Günther che riportò gravi ferite alla testa e alle gambe. Ecco i risultati:

*Scratch*: 1. Lorenz, 2. Schurmann, 3. Peter.

20 km. dietro motori: 1. Linart in 15'7". 2 Günther a 50 m. 3. Stellbrink a 250 m., 4. Walthour a 1360.

*Un'ora dietro motori*: 1. Walthour con km. 82.300 2. Linart a 1400 m., 3. Stellbrink a 4100. 4. Günther caduto al 37º giro.

BREST, *gran premio*: 1. Didier, 2. Beyl, 3. Texier, 4. Laurent.

1º *Traguardi*: 1. Charron, 2. Packebusch 3. Gauthier.

2º *Traguardi*: 1. Lemasson, 2. Couomans, 3. Laurent.

*Tandems*: 1. Delahaye – Legrand, 2. Didier – Laurent, 3. Packebudch – Rousseau.

25 *km. dietro motori*: Lepoutre, 2. Rudolphe, 3. Bernard, 4. Simar.

LIZE – SERAING, corsa individuale di km. 100: 1. Egg. 2. Brocco, 3. Mottiat, 4. Scieur,

LIEGI, corsa individuale di km. 100: 1. Fastre, 2. Coomans, 3. Defraye, 4. Mascori, 5. Rossina.

ZURIGO, corsa di mezzofondo in due prove di mezz'ora dietro motori.

*Prima prova*: 1. Ryser con km. 36,876, 2. Humann a 78 m., 3. Saldow a 330 m., 4. Sellmayr.

*Seconda prova*: 1. Ryser con km. 37,536, 2. Saldow, 3. Sellmary, 3. Hummann.

*Classifica*: 1. Ryser, 2. Saldow, 3. Sellmayr, 4. Hu mann.

10 *km. dietro motori*: 1. Saldow, in 3' 4$\frac{1}{5}$. 2. Humann a 500, 3. Ryser a 650, 4. Sellmayr a 1550.

STRASBURGO, premio Desaix, 10 km.: 1. Boeselin, 2. Nettelbeck, 3. Ponga.

Premio Broghe 15 km.: 1. Boeselin, 2. Nettelbeck, 3. Ponga.

Premio Kleber km. 30: 1. Nettelbeck, 2. Boeschlin, 3. Ponga.

MUNSTER, *gran premio della Pentecoste*: 1. Peter, 2. Lorenz, 3. Schurmann.

*Scratch*: 1 miglio: 1. Schurmann, 2. Peter.

*Handicap*: 1. Lorenz (0), 2. Schurmann (20).

*Tandems*: 1. Schurmann – Peter, 2. Lorenz – Breisenbach.

LA LOUVIERE, *Scratch* m. 1000: 1. Comès, 2. Otto, 3. Dupuy.

Inseguimento: 1. Petit – Breton che raggiunge Godivier.

*Match tandems*: 1. in entrambe le prove: Dupuy – Comes, 2. Otto – Barth.

80 *km. all'americana*: 1. Decamp – Coppens in 2 ore 3'. 2. Danjou – Bastien, 3. Sartiaux - Demidel, 4. Gassens – Delport, 5. Dupuy – Godivier.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

**IL CONCORSO IPPICO DI LONDRA.**

(S) **Londra**, 20. — Al concorso ippico che si inaugurerà all'Olimpia il 19 giugno sono già iscritti espositori e concorrenti di tutte le nazioni europee, degli Stati Uniti, del Canadà, dell'Argentina e del Giappone.

Una delle particolarità del concorso di quest'anno sarà l'apparizione di quindici capi arabi, del Sud dell'Algeria.

Questa comitiva di arabi si produrrà con fantasie equestri, tutti i pomeriggi.

La coppa di Re Edoardo VII offrirà, quest'anno, occasione ad una interessante contesa, poichè si tratta di disputarla ai cavalieri francesi, che, avendo la già vinta in due occasioni, e cioè nel 1911 e nel 1910, ne diverrebbero titolari permanenti se la vincessero una terza volta.

## Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

MERCOLEDI' 20 Maggio 1913 — S. Maria del Soc.

Leva il sole alle 4.46 – Tramonta alle 7.26
Leva la luna alle 9.25 s. – Tramonta alle 4.59 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 20 Maggio 1913 — ore 12

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrob. | 9.6 | coperto | Nizza | 14.0 | 1/2 cop. |
| Ambur. | 8.1 | sereno | Zurigo | 6.9 | 1/4 cop. |
| Vienna | 7.0 | piove | Tripoli | 21.7 | coperto |
| Madrid | 13.0 | coperto | Malta | 19.0 | 3/4 cop. |
| Parigi | 8.5 | sereno | Atene | 20.8 | sereno |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore max. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 15.9 | coperto | mosso | 17.2 | 12.3 |
| Torino | 10.2 | sereno | — | 27.1. | 8.7 |
| Milano | 12.6 | id. | — | 20.6 | 9.2 |
| Venezia | 12.2 | 3/4 coperto | calmo | 20.0 | 11.5 |
| Bologna | 14.7 | id. | — | 28.2 | 14.4 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 16.0 | 3/4 cop. | calmo | 21.8 | 15.0 |
| Firenze | 16.6 | sereno | — | 23.8 | 14.5 |
| Roma | 14.4 | coperto | — | 22.0 | 12.0 |
| Bari | 18.2 | sereno | mosso | 23.7 | 14.4 |
| Napoli | 17.5 | id. | calmo | 23.4 | 11.5 |
| Milazzo | — | — | | — | — |
| Tiriolo | 10.0 | coperto | | 18.9 | 8.5 |
| Palermo | 21.5 | 1/2 coperto | calmo | 22.2 | 15.7 |
| Messina | 16.6 | 1/4 cop. | calmo | 23.0 | 15.1 |
| Cagliari | 15.0 | 3/4 coperto | mosso | 25.8 | 9.0 |

Probabilità: venti settentrionali moderati e qua e là forti sull'alta e media Italia, deboli o moderati altrove; cielo prevalentemente sereno; alto Tirreno ed alto Adriatico mosso od agitati.

**A Roma**

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 760.1, Termometro centigr. massimo 23,0 – minimo 12,6 — Umidità relativa 49 – assoluta 9,41 — Vento a mezzodì SW stato del cielo 1/2 nuvolo.

**Sciarada.**

Adopra il finale
La donna col ditale.
Primo il primiero
Afferma il secondo
Nel Vicentin l'intiero.

Spiegazione del gioco precedente
CODICE CADICE

**STATO CIVILE**

Nati e Morti denunziati i giorni 16, 17 e 18
Nati 95 compresi 4 nati-morti
Morti 58 dei quali 14 sotto i 7 anni

**MORTI**

Graziani Filomena Matilde fu Antonio Roma 75 ved. Allegretti
Farina Marino fu Isidoro Palestrina 74 portiere con.
Piperno Angelo fu Sabato Tranquillo Roma 48 impiegato cel.
Paulinelli Filippo fu Giovanni Roma 58 impiegato cel.
Giovannoni Salvatore fu Andrea Paliano 57 muratore con.
Costa Nicola fu Sante Roma 74 facocchio con.
Sassetti Nazzareno fu Luigi Orvieto 66 materassaio con.
Guidi Andrea fu Giovanni Frosinone 71 ortolano con.
Del Bianco Riccardo di Angelo Roma 17 cel.
Aoilj Medardo di Umberto Orte 38 manovale con.
Mole Concetta fu Filippo Magliano Sabino 68 domestica con.
Marini Scolastica di Filippo Alatri 15 nub.
Lavoretti Elisabetta fu Felice Roma 83 ved. Vannucci
Gennajoli Giovanni Battista fu Angelo S. Sepolcro 68 cuoco ved.
Bartolotti Narciso fu Elia Tivoli 19 cameriere cel.
Tassi Cecilia fu Eleuterio Frascati 65 ved. Sermanni
Apostolidis Alessandro fu Vassidh Ambrogio Rechitash 54 impiegato con.
Ovidi Annunziata fu Andrea Poggio Cancello 53 con. Fumanti
Spaziani Antonino fu Vincenzo Sgurgola 48 cassettaro N. U. con.
Durasso Oreste fu Domenico Roma 54 tipografo con.
Santopadre Angelina fu Giuseppe Roma 11 nub.
Vignati Giuseppa fu Giovanni Battista Assisi 55 ved. Pescolini
Garatoni Pio fu Giovanni S. Arcangelo di Romagna 64 impieg. con.
Badignani Anna fu Antonio Forlì 40 con. Fadini
Marcotti Vincenzo Alatri 13 nub.
Di Marco Luigi fu Salvatore Roma 20 commesso cel.
Della Noce Attilio di Ruggero Chieti 20 cel.
Bonacci Adelaide fu Emidio Roma 90 con. Cellupica
Trani Giuditta fu Tommaso Roma 83 ved. Grasia
Buffi Roberto fu Angelo Firenze 65 cappellaio con.
Maurizi Giovanni fu Nicola Terni 74 ebanista con.
Barbieri Federico fu Francesco Ancona 45 v. cancelliere con.
Aristo Antonio fu Agostino Palermo 68 impiegato con.
Giordano Ernesto fu Giovanni Battista Fossano 54 commerc. con.
Filieri Giuseppe fu Aniello Gelatone 55 sarto con.
Perretta Giuseppina fu Nicolangelo Lauria 80 ved.
Papini Augusto fu Giuseppe Roma 78 orafo con.
Gabrini Luigi di Filippo Roma 17 pittore cel.
Michetti Costantino fu Giacomo Roma 69 oramaio con.
Peris Luigi fu Vincenzo Roma 70 impiegato ved.
Pieroni Domenico fu Antonio Roma 80 cel.
Notari Giuseppe di Pietro Roma 13 cel.
Catini Angelo fu Pietro Roma 50 guardiano con.
Bentivoglio Guendalina fu Luigi Monterotondo 54 con.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**Lloyd Sabaudo.** — Il postale *Principe di Udine*, è partito ieri da Genova per Barcellona, Santos e Buenos Aires.

— Il postale *Tommaso di Savoia*, prov. da Buenos Aires, è giunto ed è ripartito il 19 da Santos per Barcellona e Genova.

**Lloyd Sabaudo.** — Il *Principe di Piemonte* è passato il 18 a Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

**La Veloce.** — Il celere *Brasile* ha proseguito il 19 mattina da Dacar per Pernambuco, Rio de Janeiro e Santos.

**Società Nazionale.** — Il piroscafo *Capri*, prov. da Kobe (Giappone), è partito da Moji il 18 diretto a Hong-Kong, Singapore e Bombay.

**Nav. Generale.** — Il postale *Regina Elena*, prov. da Buenos Aires, è partito il 17 da Montevideo per Dacar, Barcellona e Genova.

### ASTE, APPALTI E CONCORSI

*Sala Bregnanzo – Municipio* – 21 maggio – Costruzione edificio scolastico L. 90480.

*Torino – Direzione d'artiglieria* – 26 maggio – Provvista di cinghie L. 44.400.

*Genova – R. Prefettura* – 26 maggio appalto trasporti postali lire 200 mila

*Genova – Municipio* – 27 maggio – Vendita di terreno presso piazza Tommaseo L. 55 mila

*Roma – R. Prefettura* – 27 maggio – Appalto servizio fornitura stabilimento penale di Paliano dal 1º luglio 1913 al 30 giugno 1918

*Velletri – R. Sottoprefettura* – 28 maggio – Vendita di due lotti di piante in Terracina L. 101.201

*Rizziconi – Municipio* – 28 maggio – Costruzione acquedotto L. 78.676.

*Milano – Municipio* – 28 maggio – Costruzione fognature lire 120 mila

*Genova – R. Prefettura* – 28 maggio – Provvista di tele, panni, rigatino, fazzoletti, calze e lana occorrenti ai manicomi di Quarto e Cogoleto.

*Montecchio Maggiore – Municipio* – 28 maggio – Costruzione edificio scolastico L. 108.485.

*Taranto – R. Arsenale* – 29 maggio – Provvista di carne macellata di bue L. 54 mila.

*Roma – Municipio* – 29 maggio – Manutenzione stradale L. 40 mila 344.

*Roma – Municipio* – 29 maggio – Manutenzione stradale e marciapiedi.

*Catanzaro – R. Prefettura* – 29 maggio – Costruzione di un ponte sul fiume Villani presso Falerna L. 28.100.

*Lecce – Intendenza di Finanza* – 29 maggio – Conferimento rivendita generi privative in Otranto.

*Cassano Ionio – Municipio* – 29 maggio – Conduttura acqua potabile L. 152 mila L. 41.023 e L. 06860.

*Trinitapoli – Municipio* – 29 maggio – Costruzione pubblico macello L. 45.768.

*Casoria – Municipio* – 29 maggio – Fitto fondo Porchiano e mulino annesso.

*Oschiri – Municipio* – 30 maggio – Costruzione conduttura metallica per acqua potabile L. 45.892.

*Ministero Poste* – 30 maggio – Concorso per esami a dieci posti di capotecnico a L. 2000 nell'Amministrazione dei telefoni dello Stato.

— Idem per 11 posti di ingegnere a L. 3000 nell'Amministrazione dei telefoni dello Stato.

*Lecce – Intendenza di Finanza* – 30 maggio – Conferimento rivendite privative in Maruggio, Martina Franca, Ceglie Messapica Nardò 5, Francavilla Fontana 7.

*Ministero Lavori Pubblici* – 30 maggio – Completamento e consolidamento stradale tra i rioni Dota (Pietrafitta) e Grupa (Aprigliano) 87.800.

*Teramo – R. Prefettura* – 30 maggio – Appalto servizio fornitura carceri giudiziarie e mandamentali della provincia.

*Genova – Intendenza di Finanza* – 30 maggio. – Fornitura ed esercizio di una pirobarca e di due pirolancie, da adibirsi alla vigilanza finanziaria del porto e del golfo di Genova.

*Domodola – Municipio* – 30 maggio – Costruzione edificio scolastico L. 49.775.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Senato del Regno.

**Seduta del 20 maggio – Pres. Manfredi – Ore 15.**

**Appello nominale.**

**Presidente.** Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati ieri.

**Interpellanza.**

**D'Andrea.** Svolge la seguente interpellanza ai Ministri della P.I. e di G. e G. e dei culti sulla necessità di riforme legislative dirette a disciplinare gli studi giuridici, specialmente allo scopo di renderli più intensi per coloro che intendono dedicarsi alla professione di avvocato e di completarli con un periodo di effettiva pratica giudiziaria.

La nuova legge sul notariato provocò un'agitazione nella classe degli avvocati e procuratori, ma quella legge fu una scusa, l'agitazione si basò sul disagio economico della classe forense.

Osserva che non ostante il gran numero di leggi che il Parlamento vota, le cause civili e penali diminuiscono come dimostra un estratto della statistica delle sentenze che cortesemente ebbe dal Ministero di Grazia e Giustizia. Nonostante questa diminuzione il numero degli avvocati cresce ogni anno in modo preoccupante.

Ogni anno si laureano circa 900 giovani nelle facoltà giuridiche, mentre i posti disponibili per concorsi e per morti sono appena 470.

Molti dei laureati concorrono ai posti amministrativi, molti tendono alla carriera giudiziaria, pochi seguono la libera professione, ma sono sempre troppi in rapporto dei diminuiti litigi.

Deplora che le iscrizioni e le lauree universitarie di tutte le altre facoltà diminuiscano, e già si risente il danno della mancanza di medici.

Per la guerra libica, per avere un numero sufficiente di medici, se ne dovettero richiamare dieci classi e molti, partiti per i primi, si trovano ancora in Tripolitania, non avendo modo di sostituirli.

La carriera medica è lunga e richiede studi seri, la facoltà di giurisprudenza invece richiede solo 4 anni di studi, ed ottenuta la laurea, si trovano subito aperte molte vie, per una sistemazione.

Passa poi ad esaminare come si svolge l'insegnamento universitario nelle facoltà di legge, e conclude che le lezioni sono pochissime, e con le tre sessioni di esami è facilissimo ottenere la sospirata laurea, e spesso senza neppure frequentare i corsi scientifici, ma al semplice studio di dispense e di manuali, e così avviene che nei concorsi, appena il 5% riesce alla vittoria, ed i bocciati si riversano nelle curie.

La verità è dura, ma bisogna pur dirla.

Non ignora che vi sono due commissioni, una all'Istruzione pubblica, l'altra alla Grazia e Giustizia che si occupano della materia, ma il fatto dei numerosi giovani che danno la scalata ai concorsi ed alla carriera degli uffici pubblici, resta egualmente impressionante.

Egli non si preoccupa tanto del numero quanto della qualità.

La laurea in legge oramai nei concorsi è un titolo di coltura generale perchè è richiesta perfino per gli ultimi posti della pubblica sicurezza, ai telegrafi ecc.

Domanda dopo tutto questo se non sia venuto il momento di richiedere nei concorsi, qualche cosa che attesti della cultura superiore dei giovani, nelle lingue, nei commerci nella geografia politica.

**Filomusi Guelfi** — Domanda la parola.

**D'Andrea.** Per l'esercizio professionale occorrerebbe intensificare le guarentigie di una vera cultura, accompagnata da un periodo di pratica giudiziaria.

Passa in rassegna l'ordinamento dello studio del diritto in Germania, e ricorda gli statuti di Ferdinando IV per la università di Napoli.

Oggi da noi invece basta che un avvocato attesti che presso di lui Tizio ha compiuto 2 anni di pratica e si è ammessi all'esercizio di procuratore, mentre poi, quell'avvocato forse nel corso di due anni non ha mai visto il giovane nel suo studio.

Invoca la limitazione del numero degli avvocati.

Occorre porre un argine al gran numero dei laureati in giurisprudenza, che si presentano ai pubblici concorsi.

Il nostro paese che è stato la culla del diritto ha il dovere di elevare la dignità della toga. (*Approvazioni*).

**Filomusi Guelfi** spiega le ragioni per le quali vi è pletora di studenti in legge, non ultima quella che si può fare a meno di risiedere nella città. Egli dichiara francamente che non ci tiene alla frequenza dei giovani alle lezioni, purchè sui libri si preparino e studino seriamente alle loro case. (*Rumori*).

Sul numero delle lezioni osserva che sarebbe difficile farne di più, perchè a più di quattro o cinque il giorno un giovane non può assistere.

Spera che a molti inconvenienti potrà rimediare la tanto invocata riforma universitaria.

Entra a parlare dei corsi biennali, e dice che danno buoni risultati.

Sono molti i laureati in legge perchè è un titolo necessario per concorrere agli impieghi.

Lo scarto ai concorsi per la magistratura avviene perchè non sono i migliori quelli che si presentano alla prova.

Non saprebbe come attuare il concetto del sen. D'Andrea, che vorrebbe un tirocinio di perfezionamento professionale per coloro che scelgono l'esercizio dell'Avvocatura.

Il titolo speciale invocato dal sen. D'Andrea che attesti lo studio della geografia politica, lingue ecc. porrebbe i semplici laureati in giurisprudenza in condizioni inferiori. (*Approvazioni*).

**Scialoia.** Ritiene che nell'insegnamento universitario si siano fatti grandi progressi, ma non in tutte le università perchè ve ne sono talune che chiama anemiche.

Le università debbono essere non solo ridotte, ma anche spostate, per evitare appunto l'affollamento in alcuni corsi.

Se l'insegnamento è migliorato, l'efficacia dell'insegnamento non è pari a quella che si potrebbe desiderare, e ciò secondo l'oratore, dipende dal metodo.

Più che un ora di lezione parlata, i giovani devono studiare sui libri.

I giovani devono esercitare la positiva attività del cervello studiando.

Gli studenti che vogliono studiare non hanno bisogno di frequentare le lezioni, come bene osservò il sen. Filomusi. Parrà strano, egli dice, ma torna inutile far lezione, un'ora senza sapere se è stato compreso o no, senza aver nessun indizio dell'effetto della lezione.

Critica alcune idee esposte dal sen. D'Andrea le quali tenderebbero a rendere più pratico più positivo l'insegnamento universitario, perchè ciò sarebbe tutto a danno delle scienza.

Noi dobbiamo mantenere alto l'insegnamento scientifico, e convincerci che la laurea non significa affrontare le difficoltà della vita, senza una speciale ed ulteriore preparazione.

Consente che in Italia la pratica forense, generalmente non si fa e si ottiene facilmente l'abilitazione alla professione dell'avvocatura.

La pratica di due anni, in uno studio privato, sarebbe sufficiente, se fosse veramente fatta.

E' singolare il fenomeno che per i concorsi alla carriera amministrativa si presentino ottimi candidati ed in gran numero, mentre ciò non avviene per i concorsi alla magistratura. Lo spiega per la diversità economica delle due carriere, ma oggi con la riforma giudiziaria la diversità è scomparsa, e si augura che nei prossimi concorsi questa lamentata differenza scompaia.

Non può a meno però di osservare che talvolta gli esaminatori purtroppo sono deficienti. Talvolta membro di commissioni esaminatorici si è avveduto che alcuni colleghi non approvavano all'esame scritto perchè i candidati non trattavano e svolgevano la tesi secondo il concetto o preconcetto dell'esaminatore.

Lo Stato si deve persuadere che gli stipendi dei magistrati sono miseri, e che ancora vanno aumentati, se si vogliono giovani d'ingegno.

**Credaro** (*Istruzione*) i mali che lamenta il sen. D'Andrea più che dalle leggi dipendono dai nostri costumi.

La pletora degli studenti si verifica nelle scuole medie Occorre severità nei primi tre anni di Ginnasio per eliminare chi agli studi non è chiamato, ed in questo modo si sfolleranno le Università, alle quali arriveranno pochi, ma ben preparati.

E' d'accordo col sen. Scialoia. Bisogna riformare il metodo del nostro insegnamento. Oramai non si ha più l'animo di stare a udire per un ora la lezione di un professore, ma con esso si vuol discutere, a lui si vuol domandare su ciò che si è appreso dai libri.

Abbiamo troppi esami universitari, troppo facili, e conviene invece accertarsi di più della vera preparazione intellettuale dei candidati.

La nuova legislatura deve riformare le Università le quali non devono esaminare, ma istruire.

La preparazione professionale voluta dal sen. D'Andrea diminuirebbe l'altezza scientifica della nostra Università, che non si deve allontanare dalle tradizioni sue gloriose.

E' vero quanto ha affermato il sen. Filomusi che cioè l'ufficio di esaminatore è difficile è tormentoso.

Professori distintissimi non sanno esser severi, e molti altri, pur distinti, non sanno interrogare.

L'elevamento dei nostri costumi, sarà di gran sussidio a quella qualunque possibile riforma universitaria. (*Approvazioni*).

**Finocchiaro-Aprile.** E' convinto che nell'interesse della professione di avvocato e pel reclutamento della magistratura, l'insegnamento universitario debba essere altamente scientifico, pure accompagnato dall'esperienza, per un indirizzo pratico.

Ed in questo concetto è in pieno accordo col collega della pubblica istruzione e col sen. Scialoia.

Il Senato poi deve tener conto di tutto ciò che si è sviluppato in questi ultimi anni in rapporto alle cambiate condizioni sociali.

Ricorda come taluno degli avvocati onorati nel Congresso forense di Napoli, istruiva i giovani, non solo nella pratica ma anche nei puri concetti del giure.

Altri tempi, altri costumi.

Le Università allora erano meno frequentate e pochi potevano aspirare ad una laurea. Oggi invece non è più così.

Proseguendo nel suo discorso ricorda l'opera di una Commissione che si occupa appunto degli studi per la riforma dell'Avvocatura, a cui converrà aggiungere anche le deliberazioni che saranno prese dal Congresso giuridico, attualmente adunato a Napoli.

Occorre, dice, che le disposizioni delle leggi vigenti siano severamente applicate, e allora, molti inconvenienti saranno eliminati.

Parlando poi dei concorsi per la magistratura ricorda come nell'ultimo si presentasse un numero maggiore di candidati, ma osserva, è anche vero che su 200 concorrenti furono ammessi agli orali soltanto 81 e ciò per deficienza in materie che sono principali.

Certo non sono risultati questi soddisfacenti e ciò spingerà il Governo a porre la sua attenzione ed i suoi studi sulla difficile materia, Questi risultati occorre notare, provano anche che non si aprono tanto facilmente le porte alla magistratura. (*Bene*).

Il nuovo contingente non sarà numeroso, ma certamente sarà scelto. (*Benissimo*).

**D'Andrea** replica brevemente.

**Presidente** dichiara chiusa la votazione e scrutinio segreto, e ne proclama il risultato. I progetti risultano approvati. Hanno votato 108 senatori.

La seduta è levata alle ore 17.40.

Domani seduta pubblica alle ore 15 col bilancio di Grazia e Giustizia.

## Camera dei Deputati.

**Seduta del 20 maggio – Pres Marcora – ore 14.5**

**Il tabacco per la tignuola.**

**Cimati** (*Finanze*) a nome anche del collega per l'agricoltura, dichiara all'on. Buccelli che l'estratto di tabacco necessario per combattere la tignuola dell'uva, è venduto dal Monopolio a prezzi bassissimi sui quali non sono possibili ulteriori riduzioni.

**Buccelli,** afferma che l'estratto di tabacco costa pochissimo al monopolio, è che perciò il prezzo potrebbe essere notevolmente ridotto, arrecandosi così un sensibile vantaggio all'agricoltura nazionale.

**Cimati** (*Finanze*) assicura che l'estratto di tabacco è venduto a prezzo di costo, e che la produzione di esso non è diminuita.

**Capaldo** (*Agricoltura*) osserva che la vendita dell'estratto di tabacco è di competenza del Ministero delle Finanze.

Aggiunge che il Ministero dell'agricoltura, ha ottenuto che esso sia smerciato non solo dalle Rivendite delle Privative ma anche dalle Associazioni agrarie.

**Per l'idoneita' in odontoiatria.**

**Vicini** (*Istruzione*) dichiara agli on. Sanarelli e Chimienti, anche a nome del collega dell'Interno, che non è possibile prorogare i termini stabiliti dalle disposizioni transitorie della legge 31 marzo 1912 per la presentazione delle domande dirette a conseguire il certificato di idoneità all'esercizio dell'odontojatria.

Nè si può concedere un nuovo termine per la regolarizzazione delle domande presentate in tempo, ma non tempestivamente documentate.

**Sanarelli,** rileva che gli interessati ebbero un termine praticamente troppo breve per presentare e documentare le loro domande e per una la semplice irregolarità di forma non devesi disconoscere il diritto a non pochi professionisti.

**Chimienti,** si associa.

**Vicini** (*Istruzione*) nota che la Comm. incaricata dall'esame di tali domande ha compiuto il suo dovere ed è stata sciolta.

**Le indennita' ai vice ispettori scolastici.**

**Vicini** (*Istruzione*) all'on. Comandini dichiara che le norme relative alle indennità pei vice-ispettori scolastici sono state dal Ministero del tesoro interpretate nel senso che non sia dovuta indennità per le visite da essi compiute nel territorio del comune.

Il Ministero dell'istruzione ha sostenuto esser dovuta indennità anche per le visite alle scuole esistenti nel comune.

La questione è in corso di studio.

**Comandini,** è lieto di queste dichiarazioni e confida che il Ministero dell'Istruzione Pubblica insisterà presso quello del tesoro per una più equa interpretazione del reg.

**La punizione di una maestra.**

**Vicini,** (*Istruzione*) all'on. Rondani espone che una insegnante delle scuole della frazione di Fervazzo del comune di Coggiola, in prov. di Novara, fu condannata penalmente per abuso di mezzi di correzione, e per lo stesso fatto fu punita disciplinarmente con due mesi di sospensione.

Decorso il termine della sospensione ripresentatasi alla scuola avvenne che le famiglie si ricusarono di affidarle i loro figlioli. I buoni uffici del Regio provveditore ancora non hanno potuto comporre il dissidio. Se questo avesse a durare il Ministero si riserva di prendere i provvedimenti che saranno del caso.

**Rondani** si augura che al più presto sia restituita la tranquillità alla scuola di Fervazzo di Coggiola.

**Domande di autorizzazione a procedere.**

Sono approvate le conclusioni della Commissione, per la autorizzazione a procedere in giudizio contro il dep. Torlonia per contravv. al reg. di igiene del Comune di Roma; contro il dep. A. Giovanelli per contravv. al reg. per gli automobili ed all'art. 436 del C.P.; contro il dep. Torlonia per contravv. commessa da un suo dipendente, alla legge sui LL.PP. e al reg. di polizia ferr.

Si riprende la discussione sul

### Bilancio dell'Agricoltura.

**Leonardi,** raccomanda all'on. ministro di studiare e prendere energici provvedimenti per la difesa del bestiame contro l'afta, grandemente estesa negli ultimi anni.

Segnala recenti studi per ritrovare il microbo dell'afta, e raccomanda che siano intensificate le indagini per la ricerca di un efficace metodo curativo.

Giudica inadeguati i provvedimenti presi per combattere l'afta; cita l'esempio di quanto per la difesa del bestiame si fa all'estero e specialmente in Inghilterra.

Raccomanda che per gli studi invocati non si creino istituti nuovi che riuscirebbero troppo dispendiosi, ma ci si valga degli istituti già esistenti che si occupano, con buona riuscita, di tudi affini, come ad esempio l'Istituto sieroterapico milanese.

Crede anche utile istituire Casse di riassicurazione prov. per le malattie del bestiame, che trovino poi soccorso in una Cassa centrale di riassicurazione. E sarebbe opportuno pensare alla creazione di una tassa speciale prov. sul bestiame, che potrebbe dare moltepliei e benefici effetti.

Raccomanda la utilissima stazione di risicoltura di Vercelli, ricordando quale immensa importanza abbia per l'Italia la coltura del riso ed il Governo che sussidia abbastanza largamente la stazione di granicoltura di Rieti e quella di bietolicoltura di Rovigo, non deve lesinare i mezzi alla stazione di Vercelli.

Raccomanda anche l'Ufficio agrario della prov. di Novara, chiedendo che il Governo gli conceda un contributo.

Conclude ricordando come l'on. Nitti ebbe giustamente ad affermare che non è possibile che un uomo solo abbia la competenza e la energia per presiedere contemporaneamente all'agricoltura, all'industria e al commercio ed augurando che egli, dal suo posto di Ministro, possa traducendo in atto le idee espresse da deputato, condurre in porto la tanto attesa ed invocata istituzione del Ministero autonomo di agricoltura.

Allora soltanto potranno attuarsi le riforme auspicate dagli agricoltori e la nuova legislatura potrà anche in questo campo spiegare l'attività che il Paese attende da essa per il sempre maggiore incremento delle sue energie produttive. (*Approvazioni - congratulazioni*).

**Roberti,** intimamente persuaso della necessità che per lo sviluppo dell'agricoltura siano meglio disciplinate le energie che ad essa si dedicano approva la proposta dell'on. relatore per l'istituzione di Comitati provinciali di agricoltura in modo che come in ogni provicia vi è il Cons. sanitario e quello scolastico vi sia anche l'organo apposito che presieda a quanto si riferisce all'agricoltura.

Richiama l'attenzione dell'on. Ministro sulla crisi serica, affermando che la sua soluzione dipende in gran parte dal miglioramento della gelsicoltura.

Raccomanda pure che siano impartite agli ispettori forestali opportune istruzioni per la tutela e il miglioramento dei pascoli alpini e per la istituzione di ricoveri montani per il bestiame.

Lamenta che si siano tolti da non pochi distretti, come da quello dei Sette Comuni, i vice-ispettori forestali.

Invoca l'estensione, tante volte richiesta dalla legge sugli infortuni anche ai lavoratori agricoli.

Raccomanda infine le ispezioni sanitarie sulle case coloniche affinchè esse rispondano alle condizioni dell'igiene.

Conclude augurando che dopo aver chiamato le classi agricole al suffragio, lo Stato sappia anche dare opera efficace per elevazione delle loro condizioni economiche e morali. (*Bene!*)

**Toscanelli** rilevando quanto l'agricoltura contribuisca direttamente alla vita della nazione e ad alimentare il suo erario, nota che negli ultimi decenni le classi agricole sono state ingiustamente trascurate.

Ricorda l'esempio dell'Inghilterra che dopo il 1860 venne a trovarsi rispetto alle classi agricole in condizioni analoghe a quelle presenti dell'Italia ed effettuò la grande riforma agraria, che fu merito specialmente di Roberto Peel, ispirandosi soprattutto a tre concetti liberismo; affrancamento delle imposte: facilitazione del credito.

Ben diversamente avviene in Italia dove ai danni del protezionismo si aggiungono quelli delle altre imposte fondiarie e delle sovraimposte locali.

Segnala le molte ingiustizie di cui è vittima l'agricoltura per le condizioni diverse in cui si trovano oggi tanti terreni di fronte a quelle dell'epoca in cui furono eseguiti i catasti nelle varie regioni.

Per le regioni che attraversano una grave crisi, come la Puglia, che dovrà entro pochi anni rinnovare i propri vigneti, s'impogono speciali ed eccezionali provvedimenti tributari.

Afferma che la imposta fondiaria dovrebbe basarsi, anzichè sul reddito catastale, sullo accertamento diretto.

Loratore osserva poi che esistono in Italia circa cinque miliardi di depositi al risparmio con un saggio non superiore al 3 per cento.

In questo enorme ammasso di capitali frutto del risparmio italiano, ben può il Governo trovare i mezzi per venire in aiuto all'agricoltura nazionale.

Accenna all'enorme cumulo del debito ipotecario gravato di spese, sovraccaricato dalla imposta di ricchezza mobile, esaurito dal sistema degli ammortamenti per i rimborsi obbligatori.

Di fronte al progressivo incremento delle funzioni dello Stato, che diventa ogni giorno più da un lato assorbitore della pubblica ricchezza, dall'altro dispensatore della pubblica ricchezza, l'oratore chiede che l'agricoltura prima a sopportare l'onere di un tale sistema, non sia esclusa dalla sua parte di giusti benefici.

Lamenta poi che le casse di risparmio ordinarie, invece di riversare nella regione sotto forma di credito il danaro che ad esse affluisce, lo investono invece in titoli di Stato.

Invoca una radicale riforma di questi Istituti allo scopo di infonder loro maggiore modernità di vita. (*Interruzione del dep. Di Cambiano*).

Invoca eziandio più perfette discipline per la nomina degli amministratori degli istitui di credito in genere.

In luogo di elargire gli utili alle opere pie, sarebbe di gran lunga preferibile che concedessero il credito all'agricoltura ad un saggio più mite.

Segnalando poi i molti milioni lentamente accumulati dal Consorzio nazionale ed investiti in titoli di Stato, vorrebbe che quell'ingente capitale fosse destinato come primo fondo per una serie di provvedimenti a beneficio dell'agricoltura.

Richiama sulle svolte considerazioni tutta l'attenzione della Camera e del Governo pel migliore avvenire dell'agricoltura nazionale. Che se a quest'altissimo e impellente dovere il Governo si palesasse inetto, allora tanto varrebbe sopprimere il Ministero dell'Agricoltura. (*Commenti – Approv. – Congrat.*).

**Di Cambiano,** come presidente della Cassa di risparmio di Torino e dell'Associazione delle Casse di risparmio, per fatto personale dichiara che oggi questi istituti non sono più come un tempo, il solo salvadanaio del povero, ma si sono trasformati in potenti istituti di credito; con questo di più che non devono fare l'interesse degli azionisti, ma il solo interesse del paese.

Dimostra pure che le Casse di risparmio sono l'onesto e indispensabile intermediario fra il risparmio che cerca impiego e l'agricoltura e l'industria che cercano capitali.

Osserva che il saggio dei depositi; come quello degli impieghi, dipende esclusivamente dalle condizioni generali del mercato.

Ricorda inoltre, le grandi opere di beneficenza e di pubblica utilità, dovute alle Casse di risparmio, le quali hanno sempre largamente risposto ad ogni appello fatto nell'interesse del paese.

Valga a esempio, la recente grande emissione di buoni del tesoro che fu in gran parte assunta dalle casse di risparmio. Spera quindi che tutta la Camera non vorrà disconoscere le grandi benemerenze di questi istituti. (*Vivissime approvazioni*).

**Gallenga,** notando come molti disegni di legge di carattere agricolo si trovino dinanzi alla Camera, si augura che l'on. Ministro vorrà dare opera a che essi siano sollecitamente discussi ed approvati e spiegherà a tal fine la stessa energia che ha spiegato in occasione della legge sul monopolio delle assicurazioni.

Si compiace a questo proposito dei risultati ottenuti finora dal monopolio delle assicurazioni; osserva però che è ancora prematura ogni rosea previsione.

Accenna poi ad alcune critiche mosse in quest'ultimi tempi all'Istituto, invocando chiarimenti al riguardo.

Deplora poi alcuni mezzi di esagerata *réclame*, a cui ricorrono gli agenti dell'Istituto Nazionale.

Constata con piacere come nel campo delle provvidenze sociali, tutti i partiti possano trovarsi d'accordo, trattandosi di questioni, più che politiche, umanitarie.

Richiama l'attenzione dell'on. Ministro sulle Scuole artistico-industriali, notando che se il nostro paese molto ha progredito riguardo all'arte pura, molto cammino ancora deve fare per quel che riguarda l'arte applicata all'industria e l'educazione del buon gusto applicato agli oggetti della vita quotidiana.

Segnala ed encomia l'iniziativa della Accademia di belle arti di Perugia, che ha istituita una scuola di arte applicata, accanto alle scuole di arte pura e si compiace del sussidio concessole dal Ministero di agricoltura.

Rileva la necessità e l'urgenza di provvedere ad una riforma delle scuole pratiche di agricoltura e vorrebbe che ai diplomi rilasciati ai licenziati da queste scuole si desse un valore di preferenza nei concorsi per le pubbliche amministrazioni.

Raccomanda altresì le condizioni degli insegnanti di dette scuole; e quelle del personale subalterno e del personale tecnico degli Istituti agrari.

Plaude agli sforzi fatti per promuovere l'allevamento, equino in Italia; ma si duole che si pensi di di strarre per quest'anno i fondi concessi a questo scopo con la legge sulla produzione zootecnica.

E' d'avviso che debbano continuarsi a mantenere le stazioni di monta governative, pur accordandosi sussidi ai privati importatori di stalloni.

Vorrebbe la istituzione di un comitato permanente di zootecnia presso il Ministero di agricoltura.

Invita il Governo a prendere gli opportuni provvedimenti rivolti ad ottenere più razionali e costanti direttive nei servizi ippici.

Conclude augurandosi che l'on. Ministro vorrà provvedere al più presto a tutti i problemi da lui accennati, che reclamano urgente soluzione, nell'interesse del paese. (*approvazioni congratulazioni*).

**Ciacci,** si duole che l'on. Ministro abbia volto ogni sua opera all'industria ed al commercio, trascurando quasi completamente l'agricoltura, e nemmeno abbia condotto in porto i vari disegni di legge che in questo campo il suo predecessore aveva preparato.

Accenna in particolar modo al problema della piccola proprietà e vorrebbe che si desse a questa qualche aiuto sia con esenzioni di imposte sia con la facilitazione del credito.

Raccomanda che si migliori il trattamento fatto e si sistemi la condizione dei professori delle cattedre ambulanti.

Invoca una legge che meglio disciplini tutta questa materia.

Ricorda alcuni severi giudizi espressi dall'on. Nitti quando era deputato, sull'azione del Ministero di agricoltura industria e commercio, ed insiste sulla necessità di meglio organizzare i vari servizi, lamentando che il disegno di legge proposto a questo scopo e che è dinanzi alla Camera non sodisfi ai desideri degli agricoltori italiani. (*Approvazioni*).

**Miliani** si lamenta delle lentezza dei provvedimenti che sono consentiti dalla legge forestale ed attribuisce ciò alla deficienza di personale, ritardandosi così il progesso agricolo nazionale.

Critica poi i regolamenti che sono stati emanati per

---

14 Appendice del POPOLO ROMANO 14

# Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

**di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay**

*Traduzione di A. Del Valle de Paz*

PARTE PRIMA

**L'uomo rosso e la donna dagli occhi verdi**

**X. — Lo stupore di Staub**

— E' un nomignolo, voglio dire l'uomo che in seguo...Insomma sono già dieci minuti che è entrato e Jacquet non dà segno di vita...Non è chiaro...bisogna che vada a vedere...

— Forse giuocano una partita a bazzica, disse Prieur ridendo.

— Orsù, non diciamo sciocchezze.

— Non ti stizzire Staub...dico per ridere...e poi capirai bene, se vi fosse qualcosa di anormale Jacquet avrebbe dato il segnale.

— Quale?

— Una rivolverata, eh?...Jacquet è un ragazzo di fegato, e non si lascierá fare come al barone nel caso che volessero mettergli le mani addosso.

— Uhm!..fece Staub, scuotendo il capo.

— Che cosa intendi? ! rispose l'agente alzando le spalle, non vedi che tutto è tranquillo?

— Ragione di più...è questo che non mi par chiaro...

— Bene aspettami quà, disse indicando il giardino e tienti pronto ad accorrere, se a mia volta dó il segnale...Dopo tutto può darsi che siano idee mie.

Così parlando Staub, con grandi precauzioni, apriva il cancello, ed insieme i due uomini penetrarono nell'ombra fitta del giardino, dove la luce tremula del fanale a gaz metteva un chiarore indeciso...

Batterono le dieci e mezzo dall'alto del campanile di San Giuseppe di Cluny.

Non un rumore dalla casetta, che sarebbe parsa addormentata, se non si fosse visto correre una luce dalla finestra di destra a quella di sinistra del primo piano, e colà fermarsi.

Le persiane chiuse del pianterreno a destra facevano filtrare una luce tenue.

Staub vi si avvicinò in punta di piedi per non fare scricchiolare la ghiaia; ma ebbe un bell'accostare l'orecchio all'intelaiatura, non riuscì ad afferrare nessun rumore di conversazione, fosse pur sottovoce. Gli parve solo udire come un russare o un affannare.

— E' strano! pensó. Non fa niente, voglio sincerarmi.

E, da quel coraggioso che era, Staub, volendo riparare allo scacco subito, col cuore che gli batteva, tiró risolutamente la corda di ferro del campanello, che producendo il solito tintinnio aspro e incrinato, questa volta parve di sinistro augurio all'ispettore.

Quasi subito, come se qualcuno si fosse trovato dietro la porta ad aspettarlo, questa si aprì ad un tratto.

Nessuna luce, rischiarava il corridoio; e Staub dopo aver dato indietro istintivamente, parve, a gli occhi dell'agente che osservava da lungi, entrare a precipizio nella casa del mistero, quasi come se fosse stato attirato da una mano invisibile

Un minuto dopo, la porta si richiudeva sbatacchiando dietro di sè, come la gola d'un mostro enigmatico, che abbia aspirato la sua preda, con lo stesso strepito di chiavistelli...

XI.

**Ciò che succede dietro una porta che non vuol aprirsi**

Il miagolio d'un gatto, intento ad un idillio notturno, imitato alla perfezione. avvertì l'agente Pariset, di ritorno dall'avere sbrigata la commissione affidatagli da Staub, che il compagno Prieur lo aspettava nell'oscuritá del giardino.

— Ebbene, che cosa c'è di nuovo? domandó Pariset con quei suoi occhi a fior di testa.

— Nulla...Jacquet non ha dato segno di vita. Allora Staub si è impazientito, e tu come lui....

Pariset fece un'alzata di spalle, modo suo di riassumere le critiche che formulava riguardo all'ispettore.

— Finalmente, riprese a dire Prieur, Staub non stando più nella pelle...è andato a suonare laggiù. gli hanno aperto ..e poi...non è più ricomparso...

— Ció non toglie che sia strano...

— Dico anch'io...Ohè Pariset se andassimo a vedere anche noi...

— Che cosa te ne pare? Non ci mangieranno mica...

— Ci metteremmo in contradizione bisogna aspettare il capo...che non puó tardare...saremo sempre in tempo di agire allora, e non avremo fatto una papera...lui deciderá.

Prieur acconsentì, e i due uomini uscirono sul contro viale, non senza aver gettato un ultimo sguardo sulla casetta, assopita nella pace della notte, con quell'aria, innocente di nido famigliare, lungi dal dare a pensare che desse riparo ad un mistero incalcolabile.

— Ma che cosa diavolo possono essi fare là dentro?...esclamó Pariset, riassumendo in tal modo tutto lo stupore ammassato da un quarto d'ora. Si potrebbe chiamare?...suggerì...questo non è un gran male...

— E' vero, rispose Prieur.

E, ritornando sui propri passi, gridó con voce stentorea sotto le finestre della casetta:

— Ehi! Jacquet! Staub!

Pariset ripetè come eco con voce cavernosa:

— Ehi! Staub! Jacquet!

Nessuna risposta. Seguì un movimento nel l'interno. La luce delle finestre del pianterreno si spense subito, e rimase soltanto accesa quella di sinistra del primo piano. Un lume mandó un chiarore nel corridoio e scomparve. Fu udito rumore di passi che si allontanavano in fretta...

— Eppure qualcosa di straordinario deve succedere! esclamó l'agente Prieur, dando nella porta una spinta fortissima, che non ebbe altro effetto che fare stridere le viti.

Ma Pariset gli afferró il braccio e lo fermó dicendo con tono autoritario:

— Non facciamo sciocchezze...dico...bisogna aspettare il capo che stará poco ad arrivare.

Difatto, quasi a conferma di queste parole, il suono rauco di una tromba ruppe il silenzio del bastione deserto, e i due uomini scorsero, ad una cinquantina di passi, il fuoco rosso di una macchina elettrica che procedeva rapidamente.

— Ebbene, interrogó Ducroc, prima ancora di metter piede a terra, a che ne siete?

I due uomini, allora, gli fecero il racconto particolareggiato dei fatti incomprensibili, che si erano succeduti.

Egli ascoltó ansioso.

— Diavolo! diavolo!...questo non mi spiega nulla! mormoró, purchè non sia accaduto niente al principe.

— Al principe? esclamarono i due uomini al colmo dello stupore.

— Sicuro, al principe...Di dove venite?...Se preferite, diró all'uomo che quell'imbecille di Staub, che si vantava tanto sicuro di aveva fin ora inseguito...il principe di Burg Hausen.

— Il principe di Burg Hausen!

— Ora sì che siamo fritti! esclamó il questore alzando le braccia al cielo...

Non mancava che questo malanno addosso per metterci in brutti imbrogli diplomatici. E questo...e questo, tutto per colpa dell'assurditá da voi commessa.

Gli agenti si guardarono con aria costernata, abbassando il capo.

— Disgraziato, riprese Ducroc con crescente corruccio, e rivolgendosi specialmente a Prieur: quando hai visto che dopo l'entrata del principe, non ti davano segno di vita, quando hai visto che Staub, entrato a sua volta, non ricompariva, bisognava penetrare per forza in quella malodetta casa e vedere di che cosa si trattava.

— Ma, signor questore protestó l'agente Prieur, è quello che avevo intenzione di fare, se Pariset non mi avesse sconsigliato.

— Fate silenzio! comandò Ducroc in tono che non ammetteva replica...

Poi, spingendo con una pedata il cancello del controviale, che andó a battere contro un cespuglio, penetrò come una bomba nel giardino, seguito dai due subalterni, dicendo:

— Adesso, cerchiamo di vedere a che partito appigliarci...Non v'è tempo da perdere, purchè non sia giá tardi!...

La casetta era immersa nella più profonda oscuritá, eccetto alla finestra di sinistra del primo piano, che lasciava filtrare a traverso le persiane. lo stesso tenue chiarore che riflettava un debole quadrato di luce sui grandi alberi nudi.

L'Osservatorio vicino scoccó lentamente sui tetti vicini undici colpi, simili a lagrime di piombo fuso cadenti pesantemente nel silenzio; un fremito passó sugli attori di quella scena, quasichè udissero battere qualche campana funebre.

l'esecuzione della legge ed afferma che col regolamento si istituiscono tante commissioni che intralciano l'applicazione della legge e si augura che l'on. Ministro voglia riparare a tali inconvenienti.

Si meraviglia come ancora non si sia cominciata l'avocazione allo Stato delle guardie forestali.

Raccomanda all'on. Ministro che il disegno di legge di modificazioni alla legge forestale sia discusso ed approvato prima che la Camera chiuda i suoi lavori, poichè così si verrebbe a dare un migliore assetto alla nostra legislazione forestale.

Rileva poi l'importanza delle cattedre ambulanti d'agricoltura ed esorta il Ministro a dare ad esse un maggiore incremento, essendo di grande ed indiscussa utilità per l'educazione agricola.

Esorta il Ministro a far si che abbia attuazione la legge sull'insegnamento professionale. (*Approvazioni*)

**Risultato delle votazioni.**

**Presidente** comunica che furono approvati nelle votazioni a scrutinio segreto i disegni di legge approvati nelle tornate precedenti.

**Un lutto dell'on. Colosimo.**

**Grippo** annunzia con dolore che l'on. Colosimo è stato colpito da acerbissimo lutto con la morte di un figliuolo ventiquattrenne.

Propone di mandargli le condoglianze della Camera. (*Approvazione*).

**Presidente** si associa alle parole dell'on. Grippo e pone a partito la proposta e che è approvata.

**Sui combattimento di Ettangi.**

**Chiesa Eugenio** credeva che il Governo avrebbe risposto subito alla sua interrogazione sull'eccidio – che così può chiamarsi – ma dal momento che il governo non risponde, egli manda un saluto alle famiglie delle povere vittime.

**Giolitti** (*Pres. del Cons.*) Mi associo all'espressione di dolore nel rivolgere un saluto alle famiglie dei morti, ma non posso approvare la forma in cui si è espresso l'on. Chiesa poichè chi muore per la patria adempie ad un dovere.

**Chiesa.** Non vi era però alcuna necessità di far delle vittime.

**Giolitti** (*Pres. del Cons.*) Chi giudica della necessità è... in paese. (*Approvazioni*). Non si giudica così (*approvazioni*).

La seduta è tolta alle ore 19.20.

# Banche e Società

## Società Veneta

**PER COSTRUZIONI ED ESERCIZIO DI FERROVIE SECONDARIE ITALIANE**

SEDE IN PADOVA

**Capitale L. 24 milioni - Versati**

Nell'assemblea generale ordinaria tenuta in Padova il 24 aprile sotto la presidenza del comm. **Giuseppe Da Zara** - presidente della Società essendo rappresentate 14022 azioni constatata la piena legalitá dell'assemblea fu data lettura della seguente

### Relazione del Consiglio di Amministrazione SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1912

*Signori Azionisti.*

Nel presentarvi il Bilancio 1912, Vi segnaleremo i fatti più notevoli della gestione.

Presto sarà compiuta la costruzione della linea ferroviaria S. Vito–Motta–Portogruaro, e vi riconfermiamo quanto espostovi nello scorso anno e co ciò che il risultato di quella intrapresa sará soddisfacente. Così per i lavori di inalveazione del fiume Livenza strettamente connessi con quelli della S. Vito–Motta.

–Le tramvie Montebellunesi verranno con ulteriore sussidio dello Stato e contributo degli enti locali tramutate nella loro trazione da vapore in elettrica. Questo vi spieghi perchè ancora non furono aperte all'esercizio. Possiamo peró assicurarvi lo saranno entro il corrente anno.

–Stanno per essere iniziati i lavori di costruzione della ferrovia Decima–Crevalcore–Modena, e sono a buon punto quelli della tramvia da Susegana a Pieve di Soligo.

–Della ferrovia Piove–Adria abbiamo già ottenuta la concessione e presto presenteremo il progetto esecutivo all'approvazione superiore.

–Sará in questi giorni attivato il servizio elettrico sulla tramvia Padova–Piove.

–Per la Faenza–Russi–Lugo si ottennero quelle migliorie circa i sussidi governativi e le compartecipazioni dello Stato sui prodotti lordi che ritenevamo indispensabili a rendere l'affare per noi conveniente. Attendiamo di essere chiamati a stipulare la convenzione.

–Accudiamo poi ad importanti progetti, specie a quelli delle linee Copparesi.

Continue richieste di studi per linee ferroviarie e tramviarie ci pervengono, e di tutte ci occupiamo in quanto presentino un qualche vantaggio per l'azienda, lieti in ogni caso di constatare che l'organizzazione nostra inspiri tutta fiducia, e che le parti interessate si rivolgano assai volentieri alla Societá Veneta.

–Si è compiuto in questo esercizio il riscatto della Alessandria–Ovada, della quale eravamo esercenti per conto, e verso la quale avevamo una forte esposizione, che verrá conseguentemente a cessare.

–Per ció che riguarda all'affare di Spagna la lite sarà decisa, secondo la affermazione ricevuta dal nostro patrono on. senatore avv. Laertes, entro il mese di maggio.

Quanto ai mezzi d'opera continuano le trattative di vendita e di affitto.

**Esercizio ferrovie e tramvie**

L'esercizio delle nostre ferrovie e tramvie procedette anche nello scorso anno in modo regolare, nè si ebbero durante la detta gestione a verificare incidenti che meritino di essere segnalati nella presente relazione.

I redditi lordi, eccezione fatta per la tramvia Padova–Mestre-Fusina-Venezia, la quale ebbe incremento abbastanza notevole, non crebbero con quella proporzione che si ebbe negli anni precedenti.

La causa si rinviene nelle condizioni generali economiche e politiche del nostro paese, le quali valsero in modo particolare a diminuire il movimento di transito sulle nostre linee Udinesi, mentre avremmo dovuto attenderci che la istituzione del servizio internazionale diretto, attuato il 1° Gennaio del 1912, avrebbe dovuto essere fonte di notevoli incrementi.

D'altro canto gli aumenti delle spese superarono i lievi aumenti di redditi, cosicchè l'utile netto risulta in questa gestione alquanto inferiore a quello della precedente. Vi influì essenzialmente la spesa di trazione che trova la sua naturale giustificazione nel forte aumento dei prezzi del combustibile.

Non risentimmo invece ancora le conseguenze della recente legge detta dell'equo trattamento, la quale peranco non ricevette la sua pratica applicazione.

— Durante la scorsa gestione, oltre all'attuazione del servizio internazionale diretto per le merci attraverso il nostro transito di Cervignano cui accennammo più sopra, fu pure istituito col 1° Settembre il servizio di corrispondenza fra la Rete di Stato e le nostre Guidovie, esteso anche alla linea Padova–Fusina–Mestre, la quale fino ad ora ne era rimasta esclusa. Si iniziarono pratiche, condotte già a buon fine nei primi mesi di quest'anno, per l'attuazione del servizio cumulativo fra le dette nostre Guidovie e la ferrovia Padova–Piazzola, convenendo con la Rete di Stato pel servizio di transito dei carri attraverso la stazione di Padova. Ora pendono altre pratiche per ottenere il raccordo ferroviario con la stazione di Mestre e ciò allo scopo di agevolare il movimento delle merci tra le stazioni delle tramvie Padova–Fusina e la Rete ferroviaria orientale. Se conseguiremo, come speriamo, anche questa concessione, avremo ottenuto, di regolare tutti i servizi delle nostre Guidovie, così da poterci ripromettere non trascurabili migliorie dal completo sviluppo dei traffici di competenza di quelle nostre tramvie.

Infine fu attuato il servizio cumulativo fra le Reti di Stato e la ferrovia Thiene-Rocchette-Asiago.

Durante il 1912 si provvide a qualche ampliamento di piani e fabbricati di stazione, là dove ne era più sentito il bisogno, e si estesero maggiormente gli impianti di sicurezza, provvedendo di dischetti segnalatori molti importanti deviatoi che ne erano ancora sprovvisti.

I risultati economici conseguiti durante lo scorso esercizio furono i seguenti:

| | |
|---|---|
| Reddito lordo | L. 5,820,123,82 |
| Spese | » 4,263,933.03 |

Accenniamo ora alle principali variazioni verificatesi nel bilancio 1912 in confronto del precedente.

**Attivo**

I Depositi cauzionali in Rendita sono diminuiti consentendoci così di restituire della Rendita a chi ebbe a prestarcela. Sono ridotti anche i depositi in contanti.

Dei titoli industriali di nostra proprietá, realizzammo N. 4800 azioni della Societá per i lavori del Porto di Genova e N. 1170 obbligazioni Ferrovie Mediterranee 3%.

Notevole diminuzione abbiamo per le Ferrovie e Tramvie in concessione. Due sono le ragioni principali. La prima, perchè alla somma spesa per la ferrovia Cento - S. Giovanni in Persiceto fu contrapposto nel 1912 il valore a pronti dei sussidi ad essa afferenti. La seconda per il consueto annuale ammortamento. La diminuzione per il materiale mobile, compreso questo elettrico e per i piroscafi è dovuta all'ammortamento.

L'aumento del capitale impegnato nelle nostre Officine non è che apparente. L'ammontare dei lavori in corso a fine 1912 è compreso in questo capitolo di Bilancio, mentre a fine del 1911 figurava nel capitolo *Debitori diversi.*

Sono stati apportati i consueti ammortamenti ai fabbricati ed ai macchinari.

Minore è la nostra esposizione in Stabili e Terreni. Ciò è dovuto a vendite ed al consueto ammortamento per gli Stabili Maggiore invece è la spesa per iniziativa affari.

Principale aumento è dovuto alla Piove–Cavarzere–Adria, spesa che presto passerà a *Lavori in Corso.*

In diminuzione è la voce *Debitori diversi* per incassi verificatisi.

I conti debitori per annualitá ferroviarie sono in ragguardevole aumento, essendo state contabilizzate nel 1912 le annualitá dello Stato, Provinciale e Comunali per la ferrovia Cento–S. Giovanni in Persiceto.

**Passivo**

Il nostro debito per obbligazioni è diminuito per quelle soteggiate a seconda del piano di emissione.

Diminuito è il fondo di rispetto per eventuali ulteriori perdite per avvenuta liquidazione di attivitá cui detto fondo era assegnato e per la consueta quota annuale che del fondo stesso è assegnata ad alcune nostre ferrovie.

In diminuzione sono i mutui ipotecari passivi per estinzione del mutuo che gravava uno degli Stabili in Napoli che abbiamo venduto e per graduale consueta diminuzione degli altri mutui. In sensibile diminuzione è pure la voce *Creditori diversi.*

L'aumento nei « *Conti creditori per annuallità Ferroviarie* » ha relazione coll'aumento della corrispondente voce dell'Attivo « *Conti debitori per annualità etc* ».

**Risultanze finanziarie.**

Il Bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione chiude con un utile di L. 1.001.121.15. Dedotto da queste il riporto a nuovo del precedente Esercizio di L. 12.405.31, rimangono L. 988.715.84 come utili dell'esercizio 1912 delle quali vi proponiamo il seguente riparto:

| | | |
|---|---|---|
| a) 10 % al fondo di riserva | L. | 98.871.58 |
| b) 5 % al Consiglio di Amministrazione | » | 49.435.79 |
| e delle rimanenti L. 852.813.78 a raggiungere le L. 1.001.121.15, colle quali si chiude il conto profitti e perdite di assegnare: | | |
| c) agli azionisti L. 7 per azione | » | 840.000.00 |
| d) e portare a nuovo | » | 12.813.78 |
| tornano | L. | 1.001.121.15 |

Ed ora permettete che con commosso animo Vi ricordiamo la dipartita dolorosa di uno dei vostri Sindaci l'**ing. Tommaso Lavezzari.** Uomo probo, spirito acuto, Egli cooperò con tutte le sue energie in favore della Società Veneta.

Il nostro ricordo affettuoso vada a Lui ed all'egregia sua Famiglia.

Fu data quindi lettura della Relazione dei Sindaci. la quale constata, nelle contabilità e nei servizi di cassa, la più esatta osservanza della legge e dello statuto sociale.

Aperta la discussione, dopo esaurienti spiegazioni fornite dal pres. comm. Da Zara, dai Sindaci e dal Direttore comm. Schupfer, l'Assemblea approva all'*unanimità* il seguente ordine del giorno:

*L'Assemblea, udite le relazioni del Consiglio e dei Sindaci, ne approva il contenuto ed approva il Bilancio dell'Esercizio* 1912 *che chiude tanto in attivo che in passivo con L.* 69.975.572.32, *nonchè le proposte di ripartizione degli utili, del riporto a nuovo di lire* 12.813.78 *e della retribuzione ai Sindaci per l'Esercizio* 1913 *nella complessiva somma di L.* 4500 ».

**Consiglio d'Amministrazione.**

In seguito alla votazione per le cariche, avvenuta all'unanimità di 13240 voti, il Consiglio d'Amministrazione per il corrente anno 1913 rimane così composto:

**Presidente:** Da Zara comm. Giuseppe.
**Vice pres.:** Alzona ing. comm. G. U. Luigi.
**Consigliere:** Bezenzanica ing. Ettore.
» Cuzzeri cav. Giacomo.
» Loleo avv. cav. Bartolomeo.
» Mazzotti cav. dott. Ludovico.
» Odero cav. Michele.
» Posi comm. Romolo.
» Rava comm. G. U. Enrico.
» Rignano comm. Alberto.
» Rocca comm. avv. Riccardo.
» Treves bar. Alberto senatore.
» Vanzetti G. Uff. Cesare.
» Volpi Gr. Croce nob. Giuseppe.
**Sindaco:** Bonato ing. cav. Pietro.
» Cattaneo march. comm. Giacomo.
» Pizzorno cav. rag. Ernesto Angelo.

**Direttore.**

Schupfer ing. comm. Francesco.



# Cronaca di Roma

**QUIRINALE.** — Ieri il Re ricevette in udienza l'on. generale Santini che lo ringraziò per l'alta onorificenza conferitagli di moto proprio.

**VATICANO.** — Ieri mattina il Cardinale Raff. Merry del Val, Segretario di Stato, ha ricevuto nel suo appartamento al Vaticano, un pellegrinaggio belga di centodieci persone, diretto dal rev. p. c. Delouche, Provinciale della Congregazione dei Missionari Oblati di Maria Immacolata nel Belgio; ne facevano parte distinti ecclesiastici, signore e signori.

Alla lettura di un devoto indirizzo il Cardinale ha risposto con un breve discorso ed ha terminato impartendo a tutti, a nome del Santo Padre, la Benedizione Apostolica e consegnando loro una medaglia benedetta.

— Sabato 31 corr., sarà consacrata solennemente dal Cardinale Vincenzo Vannutelli, la Chiesa di «Maria Regina dei cuori », in via Sardegna all'angolo di Via Dogali.

**La Regina Margherita al Protettorato di S. Giuseppe.** — Ieri matina, alle 10.30, Sua Maestà la Regina Madre si recò a visitare il Protettorato di San Giuseppe, accompagnata dalla dama d'onore marchesa di Villamarina.

Erano a riceverla la Direttrice dell'Istituto, rev. madre Raffaella della Croce, la patronessa S. E. donna Carolina Rattazzi, nonchè S. E. il conte Adeodato Bonasi, presidente dell'Opera Pia ed i Consiglieri d'Amministrazione, senatore Luigi Morandi, comm. Alessandro Doria, avv. Giacomo Rattazzi, deputato Emilio Maraini e signora, senatore Felice Santini e professore Gaetano Mazzoni; il prefetto della Provincia di Roma on. Annaratone, col suo segretario, cav. Silas, il prof. Tito Gualdi e signora, il professor Giuseppe Badaloni, medico provinciale e figliuola, il ragioniere dell'Istituto, cav. Francesco Foberti.

Nella sala del Consiglio d'Amministrazione, ove fu ricevuta Sua Maestà un'orfanella le rivolse il primo saluto offrendole fiori.

Dalla sala S. M. la Regina Margherita attraversò il grande piazzale «Urbano Rattazzi » e fu acclamata da tutti i ricoverati che erano ivi disposti in bell'ordine, sotto la direzione del cav. Michelangelo Jerace, professore di ginnastica. Quindi entrò nella grandiosa e bella Palestra, ove con ansia l'attendevano oltre cento orfanelle. Appena apparve S. M. il professor Benedetto Baldassarini che sedeva al pianoforte, intonò l'inno Reale, poscia le orfanelle cantarono con molto sentimento un coro splendidamente musicato dal nominato prof. Baldassarini, mentre un gruppo di bimbe dai due ai quattro anni, gettavano fiori innazi all'augusta visitatrice.

La pia Sovrana rimase assai commossa per la grazia infantile con cui le piccole bimbe eseguirono il canto ed alcune figure ginnastiche.

S. M. si degnò inoltre di visitare gli asili ed encomiò l'attitudine delle Suore insegnanti per lo svolgimento di alcune lezioni oggettive.

Poscià visitò un secondo Padiglione Doker, munificamente concesso da S. E. l'on. Giolitti ed ammirò la perfetta disposizione di ogni servizio raggruppato in quel locale, corrispondente alle più moderne esigenze igieniche.

L'augusta visitatrice non isdegnò di accedere nella lavanderia, nelle cucine e nei refettori, e lodò il sacrificio col quale indefessamente lavorano le pie suore in quei reparti così faticosi.

Infine S. M. entrò in Cappella e mentre Ella pregava le Suore e le orfanelle cantavano l'*Angelus*, giacchè la campana di mezzogiorno l'annunziava.

L'augusta Signora, nell'accomiatarsi dall'Istituto, elogiò vivamente l'Amministrazione dell'Opera Pia ed espresse la propria soddisfazione con parole di particolare ammirazione all'incomparabile direttrice, Suor Raffaella della Croce, che è davvero la fortissima colonna sulle cui basi il Protettorato di San Giuseppe è nato, vive e meravigliosamente ingigantisce.

**Le dimissioni del Sindaco.** — *La riunione della maggioranza.* – Come era stato annunziato, ieri sera, alle 21, si radunò la maggioranza del Consiglio comunale, per discutere in merito alle dimissioni del Sindaco Ernesto Nathan.

Erano presenti 50 consiglieri.

Presiedeva il comm. Vanni, il quale diede lettura della lettera direttagli da Ernesto Nathan, con la quale questi dichiara di rassegnare le dimissioni dalla carica di Sindaco, per ragioni di salute e di famiglia.

Prese subito la parola il consigliere Levi, il quale svolse brevemente un ordine del giorno con cui si invita l'on. Sindaco a desistere dal proposito, nell'interesse della cittadinanza.

Parlarono in tal senso, associandosi a quest'ordine del giorno, *Musanti*, per i repubblicani; *Ferrari* per i socialisti riformisti, *Trompeo* per i democratici costituzionali e *Falchi*, a nome degli impiegati.

Dopo tali brevi dichiarazioni, si votò *per acclamazione*, l'ordine del giorno Levi.

Oggi, alle 15, una Commissione composta di Vanni, Levi, Trompeo, Musanti, Ferrari e Falchi, si recherà in automobile a Nemi, ove si trova il Sindaco Nathan, per presentargli l'ordine del giorno e indurlo a ritirare le dimissioni.

**Per l'Ossario di Henni.** — Dopo l'appello lanciato dal Comitato Nazionale per un Ossario Monumentale ai Martiri di Henni e agli altri caduti in Libia, agli alunni di tutte le scuole d'Italia, appello accolto dai giovani con slancio ammirevole e altamene patriottico, il Comitato si è rivolto agli italiani emigrati, diffondendo fra essi un nobile invito a contribuire al segno della gratitudine nazionale pei gloriosi caduti. E gli italiani sparsi per tutto il mondo hanno voluto prontamente rispondere al richiamo della patria lontana, rimettendo cospicue offerte che tuttora continuanoa pervenire al Comitato Nazionale.

**Alfredo Baccelli**, nella impossibilità di ringraziare singolarmente tutti coloro che vollero prender parte al suo dolore per l'atroce sventura che lo ha colpito strappandogli la sua adorata compagna, esprime pubblicamente il suo grato animo.

**Opera Pia Regina Margherita.** — Sabato, alle 17.30, avrà luogo la premiazione delle alunne delle Scuole di questa Opera Pia, alla presenza di S. M. la Regina Madre, nei locali in via della Lungara n. 228.

**Abbonamenti tramviari.** — L'Azienda delle tramvie Municipali avverte che dal giorno 25 corrente le marche per abonamenti valide sulle linee dell'Azienda, saranno vendute anche presso l'Associazione pel movimento dei Forestieri (Corso Umberto I° n. 234) con la soprattassa di L. 0.10 cadauna.

La vendita presso l'Associazione Movimento dei Forestieri avrà luogo dal giorno 25 del mese fino al giorno 5 del mese successivo.

Gli abbonamenti a scontrini, quelli cumulativi ed i libretti di riconoscimento verranno rilasciati esclusivamente alla sede dell'Azienda.

**Il servizio tramviario nel Testaccio.** — A partire da domani, giovedì, sulla linea N° 5 (Piazza Venezia – S. Paolo) i due frazionamenti di tariffa Piazza Venezia – Ponte della Ferrovia o viceversa cent. 15 Testaccio – Ponte della Ferrovia o viceversa cent. 15 vengono modificati come segue:

Piazza Venezia – Via del Commercio (Case Popolari) cent. 15; Testaccio – Via del Commercio (Case popolari) cent. 15. L'ultima partenza da P. Venezia per le Case Popolari avrà luogo alle ore 23.

**Per il grande corso di fiori.** — Per il concorso libero del grande Corso di fiori che avrà luogo domani a Villa Umberto è già annunziato l'intervento di numerose automobili e vetture private, addobbate in fiori, che si disputeranno ricchi premi posti a disposizione della Giunta da Sua Maestà la Regina Elena dalla Regina Madre, dal Municipio di Roma, dalla Camera di Commercio e dalle Associazioni locali.

Anche il concorso professionale riuscirà quest'anno molto più interessante degli anni scorsi, per il numero delle iscrizioni già pervenute al Comitato, numero che supera di gran lunga quello degli anni precedenti.

Sono già tra gli iscritti i Signori Berardocci, Gioacchino Gioacchini, Maloni Fortunato, Vedova Fogliotti, Mignini Alfredo, Tomassini Fernando, Zamponi Ercole, Marroni Cesare, Fabbri Oreste, Caponetti Filippo, Ceccotti Umberto, Moretti Pietro, Cardella Paolo, De Angelis Francesco, Gregorini Antonio, Cardilli Nicola, Andreani Luigi, Menchinelli Ettore, Pini Arnaldo, Ceccotti Angelo, Alessandri Cesare, Antonucci Edoardo, Tomasich Andrea, Lanciotti Luigi, Pupilli Augusto, Bottarelli Angelo, Muri Costantino, Popolini Giovanni, Zamponi Vittorio, Camilli Enrico, Gregori Antonio, Ranocchiari Virgilio, Dubois Gaetano e Castagno Raimondo.

**Societa' degli autori.** — *Concorso per una cantata* — La Società degli Autori di Roma bandisce un concorso tra i maestri italiani per una cantata a una voce con orchestra, e con facltà di aggiungere l'organo.

Per accordi presi con la R. Accademia di S. Cecilia, la composizione che riuscirà vincitrice sarà eseguita all'Augusteo nella stagione 1913–14. Il termine ultimo per la presentazione dei lavori scadrà col giorno 31 ottobre p. v. alle ore 19.

La Commissione giudicatrice è composta dei sigg. M. Tommaso Montefiore M. Alberto Gasco, M. Bernardino Molinari, M. Giacomo Setaccioli. M. Vincenzo Tommasini.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria della società, in v. 2 Macelli 9.

**CONFERENZE**

**Lyceum** — Nella sala del Lyceum ieri, alle 17.15 il comm. Augusto Sindici disse alcuni dei suoi migliori versi dialettali, dinanzi ad un pubblico aristocratico, intellettuale.

Tra le innumerevoli signore che gremivano l'elegante ritrovo, notammo le baronesse Di Montanaro e Sonnino, la signora Sindici, la contessa Thaon de Revel, donna Giorgia Ponzio Vaglia, la signora Nitti, le contesse De Asarta e Cozzolino, la signora Milla Ferri, la signora Gina Ferri-Cassinelli, le signorine Elsa Schiaparelli, Festa, Vinciguerra, Pironti, Correnti, Ballio, Tedaldi, Prunetti, Paolucci, le marchese Solari e Monaldi, le signore Vannutelli, Curatolo, Mora, Silvestri, Erba, Grossi, Bakalowicz, Cirillo-Segrè, Valsecchi-Castellani, Norsa, Schiaparelli, Franciosi.

Accolto da vivissimi applausi al suo ingresso nell'aula, il poeta Sindici alla lettura della leggenda, in ottava rima, della campagna romana « *Gli ultimi di Galeria* » premise una breve, acuta e mirabile descrizione del paesaggio e delle vicende storiche de' luoghi, dai quali egli ha avuto l'ispirazione per i suoi bellissimi versi in dialetto romanesco.

Quindi Augusto Sindici, con fervido impeto giovanile e con vibrante sentimento, disse « *Un primo peccato* », studio dal vero sui bassi fondi della vecchia Roma, tra il Belli e noi.

Nella declamazione di questo piccolo dramma, nel quale non sapremmo se ammirare più la profondità della vivace analisi psicologica o la vivace spontaneità del verso facile e fluente, armonioso ed eminentemente descrittivo, che il pensiero animatore del poeta traduce con evidenza sempre vivida e precisa, Augusto Sindici, si rivelò, ancora una volta, fine suggestivo dicitore di versi romaneschi.

L'eletto uditorio che ne « *Gli ultimi di Galeria* » lo aveva calorosamente applaudito, alla fine di « *Un primo peccato* » gli tributò un'acclamazione entusiastica e prolungata, tanto che il comm. Sindici a così gentile omaggio di tante e tante belle signore e signorine rispose dicendo con gustosa *verve*, quel suo gioiello biricchino che è « *Cronaca mondana*». E naturalmente altri applausi accolsero anche questo brillante lavoro.

Il comm. Sindici fu complimentato da tutte le signore.

— Nella stessa sala del *Lyceum*, l'altro ieri, alla presenza di S. M. la Regina Madre e di uno scelto uditorio, il prof. Gallavresi di Milano parlò rievocando la figura della gentildonna lombarda marchesa Arconati-Visconti.

La Regina Margherita complimentó vivamente l'oratore, al quale il pubblico fu largo di applausi.

**Universita' Popolare.** — Lezione di chiusura del quarto periodo e dell'anno accademico 1912.1913 – ore 12 – 22, prof. Arnaldo Faustini « Nozioni di geografia popolare : *Alla scoperta dei poli* »

Ingresso libero.

— Come avevamo annunziato, l'avv. Luigi Brizi di Perugia ha tenuto una conferenza su *Emilio Zola e l'opera sua.*

Il conferenziere ha analizzato l'opera letteraria dello Zola, ponendone in chiara luce tutti i pregi caratteristici; ha accennato vibratamente alla parte presa dallo Zola nell'affare Dreyfus; poi, con sintesi rapida ed appassionata, ha esaltato il contenuto politico ed umanitario di tutta l'opera zoliana.

L'oratore si è dimostrato conoscitore profondo della produzione letteraria del grande romanziere, che ha lucidamente e suggestivamente esposto e commentato.

Un lungo applauso salutò l'avv. Brisi alla fine della sua dotta conferenza.

**Circolo Universitario Cattolico.** — Domani, nella sede sociale (via della Scrofa 70), alle ore 19.30, il prof. Cordovani porrà termine all'interessantissimo corso di Religione di quest'anno, trattando della *Trascendenza divina del Cristianesimo.*

Ingresso libero e libera discussione.

**Associazione Calabrese.** — Giovedì prossimo, 22 maggio, alle 21 l'on. Raffaele Cotugno terrà all'Associazione Calabrese una conferenza, sul tema: *Calabria mater.*

I biglietti d'invito possono ritirarsi presso la segreteria dell'Associazone (piazza Campo Marzio, 3 pal. Rota) tutte le sere dalle 19 alle 20.

**Congresso Naz. dei Tramvieri.** — *Seduta antimeridiana del* 20. — La seduta si apre alle 10. Presiede Lazzari, il quale dà la parola all'on. Campanozzi che riferisce sul terzo comma dell'ordine del giorno: « *Contratti di lavoro* ».

*Campanozzi* dichiara che non terrà un discorso ma si limiterà a leggere punto per punto l'ordine del giorno, in modo da lasciare largo campo alla discussione. Egli si preoccupa della condizione dei tramvieri, i quali sono, secondo il relatore, in posizione d'inferiorità di fronte alle altre classi sociali, e rileva la necessità di un contratto di lavoro che garantisca la libertà e gl'interessi di questi lavoratori di fronte, naturalmente, allo sfruttamento capitalistico. Sostiene che tale contratto deve essere lo stesso e per le grandi aziende pubbliche e per le private. Presenta un ordine del giorno che viene discusso comma per comma. Partecipano alla discussione *Muller, Sardelli, D'Aragona* ed altri, dopo di che l'approvazione dell'ordine del giorno è rinviata alla seduta pomeridiana.

Hanno aderito al Congresso le leghe di Modena, Catania, Brescia rappresentata da Muller e Napoli con 2500 soci rappresentata da Lamorra.

*Seduta pomeridiana.* — Sotto la presidenza di Marchetti si continua la discussione sul contratto di lavoro, e si approva alla quasi unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Congresso ammettendo come principio che nei servizi urbani e interurbani la locazione d'opera debba circondarsi di tali garanzie in difesa del personale che assicurino il buon funzionamento di servizio; riconoscendo la necessità che l'azione sindacale debba tendere alla conquista di un contratto di lavoro analogo per le aziende municipalizzate e per quelle gestite da imprese private, e che perciò sia fatto obbligo alle pubbliche Amministrazioni di includere nei capitolati delle nuove concessioni o nelle nuove convenzioni le clausole inerenti al trattamento del personale, afferma che i capisaldi fondamentali del contratto di lavoro debbano informarsi ai criteri che il salario minimo sia stabilito in misura analoga alle retribuzioni complessive dei lavoratori addetti alle altre industrie dei trasporti; il salario sia migliorato con aumenti periodici in ragione dell'anzianità; sia pubblicata la pianta organica del personale e sia sancito l'obbligo del concorso per passaggio ai posti superiori e di controllo; che la partecipazione agli utili sancita nella legge sulle municipalizzazioni debba considerarsi come forma di premio e non di integrazione del salario, perchè i bisogni dei lavoratori non si possono subordinare agli utili delle aziende, e perchè l'interesse sociale, che può richiedere l'espansione del servizio anche in passività non deve subordinarsi alla cointeressenza della categoria ».

*Bagnaresi* su quest'ordine del giorno osserva che egli ha votato contro la partecipazione agli utili a nome di tutti i tramvieri municipalizzati di Torino; e chiede che questa particolarità sia messa a verbale.

Si procede agli altri principi fondamentali del contratto con la relazione su gli orari di lavoro, tema notevolmente importante per l'interesse generale ad un buon servizio; risultato questo ch'è funzione diretta delle condizioni di riposo e di energia fisica dei tramvieri.

L'on. *Campanozzi* legge le proposte relative, sottoponendole all'esame del Congresso.

Prendono sìu di esse la parola numerosi congressisti e si accende viva discussione specialmente sulla questione di estendere le richieste che si faranno per la classe dei tramvieri anche a certe classi affini, quali quella degli operai delle officine e per certe città anche per gli elettricisti.

Si approva quasi ad unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Congresso afferma; che la giornata di otto ore debba costituire la meta dei lavoratori addetti ai pubblici trasporri, per la natura delicatissima del servizio che non può essere disimpegnato da agenti estenuati da orari gravosi; che l'orario sia diviso in due turni, ove le condizioni locali non si oppongano, con l'intervallo di tre ore fra un turno e l'altro, e sia mantenuto un minimo intervallo di 8 ore fra due giornate consecutive di lavoro; siano inoltre accordati almeno un riposo quindicinale e un congedo di quindici giorni all'anno a carico delle amministrazioni; e sia corrisposto il salario per intero durante i giorni di accertata malattia ».

Sul comma: « Stabilità di nomina e garanzie per i licenziamenti » i congressisti si mettono presto d'accordo e approvano unanimi queste conclusioni: « Sia garentita la stabilità di lavoro sostituendo all'obbligo della conferma annuale un periodo di prova di 3 mesi dopo il quale l'agente diventi stabile; e subordinatamente, finchè non sarà modificato il Regolamento sulle municipalizzazioni, in caso di non conferma per inabilità o inettitudine siano sancite maggiori garanzie nel senso che l'*inabilità* debba risultare mediante una visita medica collegiale in contradditorio col medico di fiducia dell'agente e sui motivi d'*inettitudine* debba pronunziarsi il Consiglio di disciplina; che all'agente non confermato venga corrisposto un'indennità eguale ad un mese di retribuzione per ogni anno di servizio indipendentemente dai diritti spettanti all'agente per effetto dell'iscrizione della Cassa di Previdenza; che siano modernizzati i sistemi disciplinari mediante l'adozione di misure preventive atte ad elevare la dignità del lavoro con la contestazione a la motivazione di tutte le promozioni e specialmente con l'istituzione di consigli di disciplina con eguale e diretta rappresentanza del personale e col presidente eletto dalle due parti oppure dal consiglio comunale.

Senza discussione si approva questo ordine del giorno: « Il Congresso fa voti che alle Aziende tramviarie anche se gestite da enti pubblici; vengano estese nei casi in cui non vi funzionino collegi arbitrali eletti d'accordo dalle parti o già creati da precedenti disposizioni di legge, le disposizioni del disegno di legge pendente alla Camera su « Istituzioni di collegi di probiviri per l'agricoltura industria e commercio » per ciò che riguarda le controversie e i conflitti collettivi.

Si delibera quindi la fondazione di un giornale di classe.

— Oggi parleranno gli on. Cabrini e Ciccotti sugli infortuni.

**Congregazione di Carita'.** — E' aperto un concorso per titoli ad un posto di Chirurgo Assistente con lo stipendio annuo di L. 960 nella Casa di Cura « Regina Margherita » e annesso Ambulatorio della Congregazione di Carità posto in via Porta Angelica n. 3.

Richiedere norme e schiarimenti alla Presidenza della locale Congregazione di Carità.

**Associazione Cultori di architettura.** — Nell'assemblea generale dei soci si procedette alla rinnovazione delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Guido Cirilli, presidente; Pietro Rem-Picci, Ignazio Carlo Gavini, vice-presidenti; Cesare Tamburini, segretario; Annibale Lazzari, economo; Ottaviano Caroselli, bibliotecario; Giuseppe Astorri, relatore corrispondente; Valentino Grazioli, Giuseppe Venarucci, Angelo Chiappetti, sindaci.

**Riunione di ex-allievi di D. Bosco.** — Come annunziammo, nell'Istituto de' Salesiani si sono riuniti gli ex-allievi di D. Bosco, residenti in Roma, per la costituzione di una associazione fra di loro, da federare all'Unione Internazionale con sede a Torino.

Caratteristica e quanto mai simpatica questa riunione di uomini di ogni ceto, d'ogni condizione sociale, e possiamo dire, d'ogni età i quali si riuniscono nel nome del loro grande padre e maestro, col semplice scopo di ricordarsi che sono figli di D. Bosco e quindi sotto un certo aspetto fratelli: i quali, oltre a vicendevolmente prestarsi l'aiuto materiale e morale, devono anche essere pronti a difendere l'opera dei loro educatori e benefattori. L'unione di Roma, cui hanno aderito più di 400 dell'umile operaio al ricco industriale, dall'impiegato d'ordine all'alto funzionario di Stato, non è che una parte di una famiglia estesissima, diramata ormai in tutto il mondo e che conta gli iscritti attuali a circa un milione. Non deve fare del resto meraviglia, quando si pensi che i giovani educati ogni anno negli Istituti di D. Bosco assommano alla cifra rispettabile di circa 800 mila! A presidente dell'Unione Laziale fu acclamato il cav. Arturo Poesio, ed a membri di direzione il conte Masella, l'avv. Smargiassi, l'ing. Lombardi, il rag. Ross, il sig. Montaltotti, Cirici e Magri.

**Escursione a Caprarola e Ronciglione.** — Domani, per cura della *Lazio*, avrà luogo una escursione a Caprarola e Ronciglione. illustrata dal prof. Artioli.

Per maggior comodo dei gitanti la partenza avrà luogo in due diverse ore dalla stazione di S. Pietro: 1ª. comitiva, diretta dal cav. Albizzi partenza ad ore 6,40 - colazione a Caprarola; 2ª. comitiva partenza ore 9. – colazione a Ronciglione.

Ritorno a Roma ad ore 21.

Iscrizioni L. 6,25, si ricevono il Movimento. Forestieri Piazza Sciarra, oppure alla stazione mezz'ora prima della partenza.

**Il bucato in casa**— La Società Anglo Romana, che nei suoi Magazzini in Via del Tritone cura l'esposizione dei più pratici ed utili apparecchi per le applicazioni del gas, ha ora esposto un nuovo modello di liscivatrici «Candore» per fare il bucato in casa.

Tali liscivatrici sono costruite in robusta lamiera di acciaio zingata e funzionano a doccia di vapore continua.

Sono comode per famiglie, alberghi, comunitá religiose, collegi, lavanderie ecc; Pratiche e di facile uso, basate su principi scientifici e perfezionati, lavano e sterilizzano la biancheria con poca spesa e fatica ed in breve tempo, e permettono l'uso di qualsiasi qualitá di saponina o liscivina.

Ve ne sono di tre differenti grandezze per famiglia di 3, 5, e 7 persone, e costano rispettivamente 13 18 e 24 lire.

Il tipo più piccolo è adattabile a qualsiasi fornello.

Per alberghi, lavanderie, ecc., tipi più grandi fino alla capacitá di 100 Kg. di biancheria asciutta.

Gli impiegati di Magazzino vendita, danno ogni schiarimento ed istruzione a richiesta.

# Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

**La caduta di uno stallino.** — Ieri l'altro verso le 16 sulla via Aurelia Antica certo Nazzareno De Sanctis, di 28 annu, abitante in via del Gelsomino 16, stallino della Società Romana dei trams, mentre correva, inciampò e cadde, urtando contro un carrettino che era stato lasciato in mezzo alla via.

I sanitari di S. Spirito gli riscontrarono commozione addominale e lo trattennero in osservazione.

**Anche un pittore cade.** — Il pittore Cesare Marchiani di 24 anni, abitante in via Goffredo Mameli 47 ieri verso le 12,30 mentre transitava per la via della Lungara, scivolò e cadde malamente. Accompagnato a S. Spirito, essendoglisi riscontrata distorsione del piede sinistro, con probabile frattura del malleolo fu giudicato guaribile in 25 giorni s. c.

**Un vetturino ubbriaco investe due persone.** — Avvinazzato com'era il vetturino Luigi Bigon ab. in via di Porta Leone 29, l'altra sera, verso le 20 per la via Nazionale, lasciava imprudentemente che il cavallo andasse per suo conto. Per modo che, giunto all'angolo della via del Quirinale, investì il cav. Enrico Kustermaim e la moglie di questo signora Maria Moretti, abitanti in via Cavour 8.

Pur avendo riportato contusioni guaribili rispettivamente in 15 e 10 giorni i feriti non vollero querelarsi.

**Una creaturina ripescata nel Tevere.** — Ieri l'altro, a Capo Due Rami, i pescatori Romolo Rezzonico, suo fratello Pietro e Cesare Bianchi trassero dal Tevere il cadavere di una creaturina.

D'ordine del pretore del VI mandamento, è stato trasportato nella camera mortuaria del piccolo cimitero di Capo Due Rami.

**Il tentato furto alla Chiesa della Maddalena.** — Verso le tredici di ieri l'altro il sacrestano della chiesa della Maddalena, tal Giacomo Tranquillini di 48 anni, mentre si accingeva a chiudere la chiesa, sorprese un individuo che, ritto su di una scala a piuoli, presso l'altar maggiore, tendeva la mano verso un'urna contenente preziosi oggetti votivi.

Corse allora a chiamare la guardia di città Deonato Mazza, la quale arrestò l'individuo e lo condusse al Commissariato di Trevi.

L'individuo, interrogato dal delegato Campello, si qualificò per Hans Willner, di 27 anni, del Lussemburgo, sensale di cavalli alloggiato da otto giorni all'Albergo d'Europa. Egli voleva far credere di trovarsi nella chiesa per prendere delle fotografie; ma essendo stata trovata priva di lastre la sua piccola macchina fotografica, insistendo il sagrestano Tranquillini nella sua denuncia e essendo stato per di più trovato assolutamente privo di denaro, fu fatto accompagnare a Regina Coeli.

**Tentato suicidio.** — Verso le 8.30 di ieri mattina, alla guardia municipale Francesco Pascucci, di guardia al cavalcavia tra il Pincio e la Villa Umberto I, si presentò il sarto Francesco Tocci di 18 anni, ab. in via Palestro 87. Questi domandò soccorso, avendo ingoiato della tintura di iodio e nientemeno che 30 compresse di chinino, perchè era – naturalmente! – già stanco della vita. Accompagnato a S. Giacomo dopo la consueta energica lavanda dello stomaco fu trattenuto in osservazione.

**Ladri poco fortunati.** — Ieri mattina, verso le quattro, due individui, usando del solito bastone ricurvo, riuscirono a staccare dal soffitto della pizzicheria in Via delle Cinque Lune, ed a far passare attraverso l'inferriata che la sovrasta, due grossi prosciutti. Ma i ladri non poterono approfittare del lauto bottino, perchè, sorpresi da una pattuglia di guardie di Città, che passava di là in perlustrazione, fuggirono precipitosamente, abbandonando, oltre la refurtiva che fu riconsegnata al proprietario, anche un logoro pastrano.

L'inseguimento degli agenti fu vano quindi... si fanno indagini.

**Un cadavere sul treno Roma-Napoli.** — Ci telegrafano da *Napoli*, 20, ore 23. Nella ritirata del treno accelerato, che giunge da Roma alle 15.55, è stato trovato un cadavere che sarebbe stato identificato per quello dell'ing. Tito Franzulli dimorante a Roma in via della Mercede.

**Attenti alle armi.** — Augusto Fossa, di a. 13, nella propria ab. in via Mamiani 13, ieri alle 15, scherzava con una pistola Flobert, ad un tratto questa scattò ed il proiettile ferì il Fossa alla mano sinistra All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 15.

**La solita bicicletta.** — Guerrino Goracci, di a. 15, ab. in via Principe Umberto 172, ieri fu derubato della propria bicicletta del valore di L. 70, lasciata incustodita nel cortile dello stabile in via S. Maria Maggiore 17. Il furto fu denunziato al commissariato dei Monti.

**Investimento in via Nazionale.** — Luigi Mancini di a. 16, ab. in via delle Sette Sale, ieri alle 18,45 in via Nazionale, nei pressi della Banca d'Italia, fu investito da una vettura pubblica e riportò delle contusioni alla gamba destra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in g. 10.

**Rissa in palestra.** — Giuseppe Franlimbi, di a. 18, ab. in via S. Giovanni in Laterano 114, ieri alle 17 in via Palestro e precisamente innanzi allo stabile segnato con n. 77, ove trovasi a lavorare in qualità di manovale muratore, venne a questione con tre carrettieri, rimasti sinora sconosciuti, i quali lo colpirono con dei sassi, producendoglide lle ferite alla testa che all'ospedale del Policlinico furono giudicate guaribili in g. 15.

**Rapina in bicicletta.** — Arnaldo Gliulio, di a. 65, dimorante in via Principe Amedeo 138, iersera alle 22,20, mentre leggeva un giornale, all'angolo di via Lamarmora con via Emanuele Filiberto, fu afferrato da un individuo uin bicicletta che gli strappòla catena d'oro, con ciondolo, del valore di lire 150. Il ladro proseguì la corsa scomparendo nel buio, verso piazza Porta Maggiore.

La rapina fu denunziata al commissariato dell'Esquilinol.

**Investimento a piazza Colonna.** — Il fattorino del *Corriere d'Italia* Evaristo Maffei di a. 17, ieri alle 16.15 in piazza Colonna fu investito dall'automobile 55-2786 di proprietà del cav. Barbiani e condotto dallo *chauffeur* Giovanni Borroni. Riportò delle ferite lacero contuse che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicate guaribili in g. 12.

**Si ferisce con un vetro.** — Enzo Abrile, di a. 10, ab. in via Gregoriana 7, alle 13 di ieri giuocava con alcuni suoi coetanei nel cortile del collegio Nazzareno; mentre egli passava su di un lucernaio, si ruppe un vetro e si ferì al ginocchio sinistro. All'ospedale di S. Giacomo guaribile in g. 15.

**Salvataggio nel Tevere.** — Luigi Zamponelli, di a. 7, ab. in via Borgo Vecchio 121, ieri alle 16.15 sulla banchina del Tevere al ponte Vittorio Emanuele, mentre giuocava con un altro ragazzo, certo Antonio Farina di a. 10 cadde nel fiume. Alle grida di soccorso accorse il barcaiuolo Filippo Annibali, di a. 34, ab. al vicolo dello Struzzo 5 che riuscì a trarre in salvo lo Zamponelli. Accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

**Furto in un caffè.** — Gaspare Gentili, bigliardiere del Caffè Parisiana in piazza Esedra, denunziò ieri al commissariato del Magnanapoli la mancanza di 27 palle d'avorio da bigliardo, del costo complessivo di lire 500. Non essendosi riscontrata traccia di effrazione, il cav. De Silva ritiene che il ladro si sia nascosto nell'esercizio, uscendo poi da una porta di servizio.



# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — *La figlia di Mad. Angot* ebbe anche ieri sera, nella magnifica interpretazione della Compagnia Caramba-Scognamillo, un completo successo. Il pubblico, assai numeroso ed elegantissimo, applaudì calorosamente alla fine di ogni atto la Morini, deliziosa *Clarette*, la Ghirelli, una *mademoiselle Lange* piena di grazia, il Pasquini, il Michelucci, il Consalvo e tutti gli altri valorosi esecutori.

— Stasera quinta replica di *Eva*.

Domani: di giorno *La figlia di Mad. Angot*, e di sera prima rappresentazione della *Bella Risetta*.

**Valle.** — Tina Di Lorenzo, Febo Mari, Pilotto e gli altri furono anche ieri sera applauditi nel geniale dramma di Roberto Bracco, *Nemmeno un bacio*.

— Oggi serata di gala a scopo di beneficenza, con *Guerra in tempo di pace*.

Domani *La piccola cioccolataia* di giorno: *Nemmeno un bacio* di sera.

Venerdì spettacolo in onore di Armando Falconi con *I due Pierrots* e *Addio giovinezza*.

**Nazionale.** — Il successo della prima sera ebbero ieri confermato *I tre amanti* di Zorzi.

— Stasera *Marcia nuziale*.

**Adriano.** — Va in iscena stasera un nuovo lavoro del marchese Gino Monaldi e del Chiarella: *Er gendarme*.

Domani due spettacoli.

**Salone Margherita.** — Debutto di *Gina Frine* e di *Mimì Pinson*.

**Lo spettacolo in onore di Amelia Sanipoli all'«Apollo»**

Con la graziosa operetta del m. Eysler, *La figlia del Circo*, Amelia Sanipoli diede ieri sera il suo spettacolo d'onore. La eletta artista, che gode tante e così meritate simpatie, fu durante tutta la serata festeggiatissima dal pubblico numeroso e scelto. Dopo il secondo atto essa cantò con squisito sentimento la romanza dell'operetta *Amor di zingaro*. Tra calorosi applausi le furono offerti doni di valore e splendide *corbeilles* di fiori, che trasformarono il palcoscenico in una serra incantevole.

Al successo della lieta serata contribuirono il Bertini, lo Zera, il Baracchi, il Razzoli, e tutti gli altri interpreti.

— Stasera l'intero spettacolo si ripete.

**Renzo Rossi**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *Eva*, ore 21.
**Valle.** — *Guerra in tempo di pace*, ore 21.
**Nazionale.** — *Marcia nuziale*, ore 21.
**Apollo.** — *La figlia del Circo*, ore 21.
**Adriano.** — *Er gendarme*, ore 21.
**Quirino.** — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 16.30 alle 23.30.
**Metastasio.** — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.
**Salone Margherita.** — Teatro di varietà, ore 21 .30
**Sala Umberto.** — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
**Roma - Eden.** — Spettacoli di varietà diurni, dalle 17 alle 20,30; serale ore 21.
**Acquario Romano.** — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.
**Sferisterio Romano.** — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

# Ultime Notizie

## Il Senato di ieri.

In principio di seduta fu svolta, una interpellanza del sen. d'Andrea ai Ministri della Pubblica Istruzione e di Grazia e Giustizia sulla necessità d'una riforma degli studi giuridici e della professione di avvocato.

Dopo il sen. d'Andrea parlarono i sen. Filomusi-Guelfi, e Scialoia; ad essi rispose il Ministro on. Credaro dicendo che la riforma degli studi universitari sarà compito della ventura legislatura e il Ministro on. Finocchiaro-Aprile ribadendo le dichiarazioni dell'onorevole Credaro e dando ampie assicurazioni sulle garanzie per i concorsi alla magistratura.

I progetti di legge discussi ieri risultarono approvati a grande maggioranza.

Oggi si discuterà il bilancio di Grazia e Giustizia.

## La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni e approvate le domande di autorizzazione a procedere contro gli on. Torlonia e Giovannelli per contravvezioni, si riprese la discussione del bilancio di Agricoltura.

Parlarono gli on. Leonardi, Roberti, Toscanelli, Di Cambiano, Gallenga, Ciacci, Miliani, quindi il seguito fu rinviato ad oggi.

Furono deliberate condoglianze al Sottos. di Stato alle Colonie on. Colosimo, per la morte del figliuolo.

Avendo l'on. Chiesa E. inviato un saluto ai nostri valorosi soldati caduti ed Ettangi, il Pres. del Consiglio on. Giolitti si associò di gran cuore al saluto agli eroici morti per la patria, respingendo però la motivazione dell'on. Chiesa.

**ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI**

1. Interrogazioni.
2. *Svolgimento delle seguenti proposte di legge:*
   del deputato Colonna di Cesarò per la costituzione del comune di Pagliara;
   del deputato Muratori per modificazioni agli articoli 1366 e 1367 del Codice civile.
3. Discussione di leggine per eccedenza d'impegni e maggiori assegnazioni.
4. Seguito bilancio A. I. e C.
5. Bilancio dell'entrata.
6. Riorganizzazione del Consiglio superiore di marina, compilazione ed approvazione del progetto di navi e dei capitolati tecnici relativi. (*Approvato dal Senato*).
7. Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica.
8. Annullamento del canone daziario consolidato governativo assegnato alle Isole Tremiti.

## Notizie parlamentari.

**Nuova legge elettorale politica.**

La Commissione che esamina le modificazioni alla nuova legge elettorale ha approvato ieri la relazione dell'on. Schanzer sulle varianti concordate dalla Commissione col Governo.

**GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO.**

La Giunta nella sua riunione di ieri, alla quale intervenne l'on. Nitti, ha ampiamente discusso il progetto di legge sul riordinamento del ministero di A.I. e C. ed ha udito gli schiarimenti dati dal Ministro.

Oggi l'on. Camera leggerà la relazione.

**IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA AL SENATO.**

Oggi si discuterà al Senato il bilancio del Ministero della Giustizia. Nella relazione dell'on. Scialoia è detto, tra l'altro:

«La Commissione di finanze conferma il voto che in materia di politica ecclesiastica il Governo continui ininterrottamente nel tradizionale indirizzo ispirato ai maggiori principii di libertà, non restando però estraneo all'attività sociale della Chiesa e difendendo, ove occorra, i diritti dello Stato da qualsiasi invadenza o sopraffazione. I mezzi che la legislazione vigente pone a disposizione del Governo sono più che sufficienti. Ad essi lo Stato non può e non deve in alcun modo rinunziare, occorre però che il Governo ne faccia uso sapiente, ispirandosi esclusivamente ai veri interessi dello Stato libero e liberale, e mantenendo in tutti i provvedimenti, dai più alti ai più umili e minuti, una costante linea di condotta, sicchè non si disperda l'effetto di ogni suo atto»

***

La relazione, in altro punto, rileva:

— Il nuovo codice di procedura penale, al quale l'on. Guardasigilli ha dedicato le sue cure con lodevole perseveranza, è ormai un fatto compiuto e tra non molto andrà in vigore. E' da augurarsi che le nuove disposizioni procedurali riusciranno a far cessare i gravi inconvenienti fin qui lamentati nello svolgimento dei giudizi penali.

Le nuove leggi alle quali si è accennato non devono far dimenticare la opportunità di provvedere anche alla riforma del diritto processuale civile. La innovazione del giudice unico introdotta con legge del dicembre 1912 richiede, come si disse, la necessità di una revisione generale delle leggi di procedura per coordinarle con la innovazione suddetta. Questo lavoro di coordinamento potrà essere il punto di partenza per lo studio di una riforma del Codice di procedura civile, nell'intento precipuo di rendere il giudizio più rapido e liberarlo dal complicato sistema di formalità inutili che spesso creano interminabili litigi di carattere meramente processuale. In questa materia, ad avviso del relatore, è necessario provvedere ad una riforma organica e completa, giacchè i frammentari ritocchi non sono facilmente coordinabili tra loro.

Al relatore piace inoltre di insistere sulla necessità di provvedere anche alla riforma del nostro diritto privato generale che ormai è antiquato in molte sue parti. Di fronte all'attività legislativa degli altri paesi civili, il nostro, che pure altre volte tenne il primato in questo campo, trovasi ora in ritardo: ed occorre quindi affrettare l'opera innovatrice. La recente legge sulla cittadinanza del 13 giugno 1912, n. 555, ha provveduto a modificare il corrispondente titolo del Codice civile. Altri istituti del Codice civile richiedono però urgente rinnovamento: così l'istituto della famiglia e in ispecie della condizione dei figli naturali, così l'assenza, parecchie parti delle successioni, le ipoteche e la trascrizione, la prescrizione. E' da augurarsi che quanto prima la nostra attività legislativa possa essere chiamata ad esplicarsi anche in questo campo di importanza capitale per la buona organizzazione civile della nazione. Non meno urgente è di provvedere alle riforme di alcuni istituti del Codice di commercio, per i quali da lungo tempo sono in corso gli studi relativi.

## Notizia infondata

Il *Corriere d'Italia* annunzia che a palazzo Braschi ieri ha avuto luogo una riunione fra il Pres. del Consiglio ed i Ministri delle Colonie e della Guerra a proposito della Libia.

Assunte informazioni, ci risulta che la notizia non ha fondamento.

## Ministero Interno.

Su conforme parere del Consiglio di Stato è stato sciolto il Consiglio comunale di Girifalco (Catanzaro), e nominato Regio Commissario il signor cav. dott. Francesco Coschi, commissario di P. S.

— Con recente Regio Decreto sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Caluso (Torino).

## Ministero Marina.

I seguenti sottotenenti di vascello sono stati promossi tenenti di vascello:

1. Puppo Giuseppe – Trani Enrico – 3. Pardo Diego – 4. Mongiardini Giov. Battista – 5. Cugia Francesco – 6. Coraggio Carlo Alberto – 7. Della Rocca Carlo – 8. Canepa Stefano – 9 Vandone Paolo – 10 Celozzi Antonio – 11 Lais Alberto – 12 Sportiello Ettore – 13 Vianelli Vianello – De Stefano Edmondo – 15. Scoppola Carlo – 16. Crespi Alfredo – 17. Burzago Carlo – 18. Mazza Agostino – 19. Procaccini Alberto.

I seguenti primi macchinisti sono stati nominati sottotenenti macchinisti:

Cavenago Pietro – Moriani Giov. Battista – Chirotto Vittorio – Raffone Luigi – Ambrosino Zenone – Schmid Carlo – Gilone Giovanni – Molignani Giuseppe – Tesio Bartolomeo – Cavallini Aiace.

***

Le torpediniere di 2ª classe 107 S. 108 S, 138 S sono state radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

Le torpediniere di 3ª classe 36 T e 52 T sono state radiate dal quadro del naviglio da guerra dello Stato.

# Informazioni estere

**INCIDENTE AUSTRO-MONTENEGRINO LIQUIDATO.**

(S) **Vienna,** 20. — La *Militarische Rundschau* pubblica che una pattuglia composta di un tenente della riserva, di un cadetto della riserva e di sei uomini d'artiglieria, inviata in ricognizione da Gorkovac (Krivosijé) a Bercinagora, a nord-est di Gorkovac, penetrò essendosi sbagliata probabilmente, a causa del cattivo tempo, in territorio montenegrino e venne fatta prigioniera da un distaccamento montenegrino presso Jadiconvdo a nord di Crkvice. Per ordine del Governo montenegrino la pattuglia fu rilasciata lo stesso giorno e ritornò a Gorkovac il 16 sera colle proprie armi.

**BOLIVIA E CILE.**

(S) **La Paz,** 20 — Al ricevimento dato dal Pres. della Repubblica in occasione dell'inaugurazione della ferrovia Arica-La Paz, il Ministro degli esteri cileno ha espresso la speranza che la nuova linea non sia soltanto un'opera di progresso ma apra anche nuovi orizzonti ed inauguri un'era di armonia di pace e di solidarietà fra le repubbliche sud-americane.

## PARLAMENTI ESTERI

**FRANCIA**

(S) **Parigi,** 20. *Senato.* – Si discute il bilancio della marina.

*Chautemps* (rel) a proposito del programma navale, dice: Spero che quest'anno si potranno impostare quattro navi in cantiere. Basteranno le 28 corazzate del programma a mantenere il nostro predominio nel Mediterraneo? L'Austria-Ungheria non è che al principio dei suoi sforzi. Occorrerà sorvegliare molto da vicino i programmi delle altre nazioni. Il dominio del Mediterraneo è per noi una questione vitale. Noi non dobbiamo tuttavia lasciare in abbandono le altre nostre frontiere marittime.

Chautemps constata quindi che l'incubo delle polveri, che ha tormentato la Francia, è quasi dileguato Il relatore conclude riconoscendo il magnifico slancio della marina ed esprimendo la propria fiducia nell'attuale Ministro per mantenere questo slancio.

Il Parlamento è pronto a consentire tutti i sacrifici per assicurare la difesa del paese.

*Baudin* (Min. della Marina) rende omaggio alla meravigliosa attività di tutti i servizi della marina ed ai reali progressi compiuti: Soggiunge che l'attuazione del programma navale deve farsi con mezzi industriali.

Appunto perchè ci siamo resi conto di ciò, abbiamo ottenuto bei risultati. Non è da dire che il programma navale non sia suscettibile di ritocchi, ma non bisogna farli che con la maggiore prudenza.

Il Ministro constata che con la esecuzione del programma navale la Francia è in anticipo di tre anni.

Ed aggiunge: Imposteremo in ottobre quattro navi e continueremo l'anno prossimo nel medesimo sforzo. Basteranno da costruire sei navi. Noi dobbiamo fin da ora ricercarne le caratteristiche. La questione dell'armamento è la questione capitale. Noi arriveremo ai cannoni di 340 per la prossima serie, e nulla dice che non bisognerà andare più oltre. Dovrà risultarne un accrescimento del tonnellaggio. Parlando poi della questione delle polveri dice: Ho ordinato recentemente l'esame di tutte le polveri dell'artiglieria secondaria delle nostre squadre. Tale misura permetterebbe di guadagnare un tempo prezioso in caso di mobilitazione. (*Approvazioni*). L'entrata in squadra delle navi del nuovo programma assicurerà alla Francia una forza marittima tale, che essa non ne ha mai avute di simili a propria disposizione. Ma le navi non sono sufficienti. Occorrono equipaggi e stati maggiori. E' certo che manchiamo di uomini e di ufficiali. La situazione a questo riguardo non cessa di essere un poco inquietante. Un progetto di legge sul reclutamento della marina è attualmente davanti alla Camera.

Ho dichiarato, e lo ripeto, che mi è impossibile di accondiscendere ad una riduzione della durata del servizio degli iscritti. Bisogna d'altra parte, prolungare le ferme.

Il Ministro aggiunge: Noi dovremo domandare al Parlamento crediti importanti per lo sviluppo dei nostri porti e per renderli più profondi e proporremo la costruzione di navi esploratrici.

Il discorso del Ministro della Marina è vivamente applaudito.

## Conflitto balcanico

**FRA ALLEATI.**

(S) **Salonicco,** 20 — Un corpo di guardia bulgaro fu posto dinanzi all'Arcivescovato di Doiran da venerdì. I bulgari arrestarono l'Arcivescovo greco in mezzo al mercato e l'hanno scortato fino all'Arcivescovato, col pretesto di proteggerlo contro le bande bulgare. L'Arcivescovo greco ha protestato vivamente.

Il Corpo di guardia è stato tolto; ma i bulgari hanno declinato ogni responsabilità per quanto riguarda la sicurezza dell'Arcivescovo.

La succursale della Banca Nazionale di Grecia ha oggi inaugurato le sue operazioni in presenza dell'Arcivescovo e del Consiglio di Ammin.

**A SCUTARI**

(S) **Scutari,** 20 — L'organizzazione dei servizi pubblici continua senza inconvenienti e si provvede al miglioramento delle comunicazioni telegrafiche e radiotelegrafiche.

I distaccamenti della squadra internazionale sono attualmente allogiati nelle caserme e le loro condizioni sanitarie continuano ottime.

**ESSAD PASCIA' UCCISO?**

(S) **Vienna,** 20. — Un telegramma della *Reichspost* da Trieste reca che gli albanesi di quella città hanno ricevuto la notizia, non confermata, che Essad pascià sia stato ucciso a Tirana. Si tratta forse di una vendetta sanguinosa per l'assassinio di Hassan Riza, di cui fu accusato Essad pascià.

## FRANCIA

**Consiglio di Ministri.**

(S) **Parigi,** 20. — Nel Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane all'Eliseo il Ministro della Guerra è stato incaricato di domandare alla Camera l'iscrizione all'ordine del giorno della discussione della legge sulla ferma triennale, subito dopo la distribuzione della relazione.

Il Ministro della Guerra ha reso conto dell'invio nell'Est del generale Pau ispettore di corpo d'armata incaricato di procedere all'inchiesta sugli incidenti di Toul e di Belfort e di proporre, dopo che saranno stabilite le responsabilità, le sanzioni necessarie.

**La ferma triennale nell'esercito.**

(S) **Parigi,** 20 — Una nota ufficiosa dice che iersera verso le 6 ½, dopo il rancio, i soldati del 46° e 89° fant. riuniti nel cortile della caserma di Reuilly ascoltavano la musica, quando qualcuno tra essi cominciò a mormorare: «Uuuuuh! Uuuuuk! Uuuuuuh! i tre anni!» Intervennero subito i graduati e fu ristabilita la calma. L'incidente non ha importanza.

— Il *Figaro* ha da Belfort: Sono quasi esclusivamente i soldati provenienti dal distretto di Parigi quelli che hanno dato il deplorevole esempio dall'altro ieri. Essi sono minati dalla cancrena dei giornali anarchici Parecchi sono affiliati al *Sou du Soldat*. Non bisogna dunque esagerare la portata degli incidenti disapprovati dalla massa dei soldati. Il Ministro della guerra Etienne ha inviato subito uno dei suoi principali collaboratori a Belfort.

La città ha ripreso il normale. Il colonnello Mac Mahon è stato felicitato per la sua fermezza e pel felice risultato del suo intervento.

Dalle informazioni dei Min. della guerra e dell'Interno risulta che gl'incidenti di Toul furono molto esagerati. Si tratta di agitatori borghesi e militari, che saranno severamente puniti.

L'incitamento è fomentato dagli elementi sovversivi di alcuni quartieri popolari di Parigi. I generali e comandanti di Corpo dove avvennero incidenti dicono che si tratta di alcuni manipoli di esaltati sobillati da agitatori, ma che in fondo non si tratta di un movimento antimilitarista, ma contro la ferma dei tre anni.

(S) **Toul,** 20 — I 4 reggimenti di fanteria della guarnigione di Toul hanno sfilato dinanzi al monumento di Fontenoy, colla musica in testa e bandiere spiegate. I colonnelli hanno poi tenuto ai soldati discorsi patriottici. I reggimenti sono quindi tornati a Toul colla musica alla testa. Tutte le truppe avevano la baionetta in canna.

Una folla enorme addensata al passaggio dei soldati li ha accolti al grido: *Viva l'Esercito!*

(S) **Mentone,** 20. — Un centinaio di soldati del 134° fanteria hanno percorso stasera la città, emettendo grida di *Abbasso i tre anni!* Alcuni si sono anche messi a cantare. Poi i dimostranti si sono sciolti senza incidenti e tutti i soldati sono rientrati all'appello in caserma.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 20. — Nella riunione della Commissione del bilancio il Ministro delle finanze Zaleski ha dato informazioni sulle spese causate dalle misure militari straordinarie da novembre fino ad ora.

La somma totale di queste spese per la parte che spetta all'Austria ammonta a 167 milioni di corone.

Questa spesa, non prevista nel bilancio, potè essere coperta senza ricorrere ad un credito straordinario.

## RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 20 — Il Governo ha deciso di rinforzare la flotta aerea.

A questo scopo alcuni aeroplani saranno costruiti in Russia od altri saranno ordinati all'estero nel 1913 e 1914.

## TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 20 — Il Debito pubblico ottomano accorderà alla Turchia un anticipo di 200 mila lire turche.

— Il Patriarcato armeno ha chiesto alla Porta di porre fine alle persecuzioni e agli arresti illegali degli armeni ad Erzerum e in altre città dell'Anatolia centrale. La Porta ha promesso di dare gli ordini necessari nei *vilayet*.

La maggior parte dei membri del Consiglio del Debito pubblico ottomano si recheranno a Parigi durante la conferenza finanziaria.

Djelal bey, vali di Diarbekir, è stato nominato vali di Bagdad in sostituzione del maresciallo Zeki pascià, dimissionario.

## S. U. D'AMERICA

(S) **Sacramento,** 20 — Il governatore di California ha promulgato la legge che vieta agli stranieri non naturalizzabili di acquistare terreni in California.

E' noto che questa legge riguarda specialmente i Giapponesi, ai quali è vitata la naturalizzazione negli Stati Uniti, perchè asiatici.

# Borse e Mercati

ROMA 20 Maggio 1913

Mercato migliore ma con poco slancio. Affari piuttosto animati in Mediterranee Eridania e Carburo.

Rendita 3 ½ % cont. 99.45 a 99.47 ½

Id fine 99.52 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 323 — Banca d'Italia 1451 a 1452 — Credito Fondiario 541 — Commerciale 861 a 860 3/4 a 862 — Credito Italiano 553 — Banco Roma 104 ¼ — Meridionali 576 — Mediterranea 319 a 320 a 321 ½ a 322 ½ — Navigazione 455 ½ — Terni 1612 a 1611 a 1614 a 1610 — Ansaldo 288 ½ a 286 — Beni Stabili 292 3/4 — Impresa 110 ¼ — Carburo 714 a 715 a 714 a 1715 a 714 — Concimi 155 — Zuccheri 84 — Eridania 811 a 809 a 810 a 808 a 807 — Marconi 112 ½ — Fiat 132 ½ — Karina 467 — Immobiliari 294 ½ — Rendite Fondiarie. 97.

CAMBI — Parigi 102.40 — Londra 25.81 — Berlino 126.25.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 21 maggio a L. 102.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 19 a tutto il 24 maggio per daziati non superiori a L. 100, pagabili a biglietti è fissato in L. 102.30.

**BORSE ITALIANE — 20 maggio**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 99 45 | 99 50 | 99 42½ | 99 50 |
| Id. fine mese | 99 55 | 99 55 | 99 55 | — — |
| Id.3½%(1902) | 99 55 | 99 05 | 99 12½ | 99 50 |
| Id. Fine mese | — — | 99 10 | — — | — — |
| A. B. Italia | 1451 50 | 1451 — | 1451 50 | 1451 — |
| » Commerc. | 861 50 | 861 — | 861 50 | — — |
| » Cred. Ital. | 553 — | 553 — | — — | — — |
| » B. Roma | 104 — | 104 — | — — | 104 25 |
| Mediterranea | 322 — | 322 — | — — | 319 — |
| Meridionali | 576 50 | 575 50 | — — | 576 50 |
| Acc. Terni | 1611 — | 1609 — | — — | — — |
| Veneta | — — | 129 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 455 50 | 454 50 | — — | — — |
| Raffineria | 376 — | 376 50 | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 287 50 | 288 — | — — | — — |
| **Obbligazioni** | | | | |
| Ferroviarie 3 % | — — | — — | — — | — — |
| » Merid. | — — | — — | — — | — — |
| B. Italia 3.75 | — — | — — | — — | — — |
| Fond. Ital. 5% | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 ½ % | — — | — — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 490 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| C. Berlino | 126 25 | 126 22½ | 126 17½ | 126 15 |
| » Francia | 102 35 | 102 35 | 102 32½ | 102 30 |
| » Londra | 25 82 | 25 80½ | 25 79 | 25 80 |
| » Svizzera | 102 10 | 102 10 | 102 07½ | — — |

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 19 maggio

| | con cedola | senza cedola | netto int. |
|---|---|---|---|
| 3 ½ % netto | 99.23 18 | 97.54 18 | 97.24 77 |
| 3 ½ % n. 1902 | 98.93 75 | 97.18 75 | 97.59 34 |
| 3 % lordo | 65.83 33 | 64.63 33 | 65.51 10 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 20 maggio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3% am. | — — | — — | — — |
| » 3% perp. | 86 25 86 20 | 86 25 | 85 37 |
| italiana 3 ½ % | 97 10 | 97 10 | 96 87 |
| turca | 86 90 | 86 97 | 86 90 |
| spagnuola | 90 75 | 90 70 | 90 75 |
| russa nuova | 100 35 | 100 35 | 100 25 |
| portoghese | — — | 64 05 | — — |
| ungherese | — — | 87 20 | 87 20 |
| Egiziano 3 % | — — | 99 40 | 99 39 |
| Banca di Parigi | 1780 — | 1776 — | 1785 — |
| Banca ottomana | — — | 635 — | 646 — |
| Credito fondiario | — — | 910 — | — — |
| Azioni Suez | — — | — — | 5540 — |
| Lotti turchi | — — | — — | 196 — |
| Ferrovie ital. mer. | — — | 562 — | 561 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 97 11/16 | 97 11/16 |
| su Londra | — — | 25 21 | 25 21 5 |
| su Madrid | 8 60 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 20 maggio | 19 corone | 20 corone |
|---|---|---|
| Cred. aust. | 627 50 | 627 [illegible] |
| Rend. oro | 105 75 | 105 [illegible] |
| Id. carta | 83 35 | 83 [illegible] |
| Ungh. 4 % | 82 15 | 82 [illegible] |
| Id. 3 ½ | 73 70 | 73 [illegible] |
| Un. Bank | 590 75 | 591 [illegible] |
| C. Londra | 24 10 | 24 [illegible] |
| Lire ital. | 93 50 | 93 6[illegible] |

| Londra, 20 maggio | 20 apertura | 20 chiusura |
|---|---|---|
| Consolid. | 75 ¾ | 75 [illegible] |
| Italiano | 96 — | 96 — |
| Turco | 86 — | 86 — |
| Russo | — — | 74 50 |
| Spagnuolo | 88 ½ | 88 ½ |
| Giappon. | 81 — | 80 ¼ |
| Egiziano | 98 ¾ | 98 ¾ |
| Argent. | 28 [illegible] | 28 [illegible] |

| Berlino, 20 maggio | 19 | 20 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| It. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » It. 3 % | 64 60 | 64 70 |
| » Merid. | 66 40 | — — |
| » Roma | — — | — — |
| B. Com. It. | — — | — — |
| Az. Merid. | 113 75 | 113 75 |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 25 | 215 25 |
| Camb. ital. | — — | 79 05 |

**Sconto ufficiale**

**SAGGI**

| | |
|---|---|
| Italia | 6 % |
| Francia | 4 % |
| Inghilterra | 4 ½ % |
| Germania | 6 % |
| Austria | 6 % |
| Belgio | 5 ½ % |
| Spagna | 4 ½ % |
| Svizzera | 4 % |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 20. ore 15,25

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 ½ | 99.45 | Raffineria | 376.50 | Elba | 186.75 |
| Id. fine m. | 99.55 | Ind. zucc. | 311.— | Savona | 217.75 |
| B. Italia | 1452.— | Eridania | 808.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 861.50 | Zucc. naz. | 179.— | M. A. I. | 248.50 |
| Cred. It. | 553.— | Id. rom. | 84.— | Semol. | 324.50 |
| Bancaria | 99.50 | Lebaudy | —.— | Karina | —.— |
| B. Roma | 104.— | Terni | 1610.— | Impresa | 110.50 |
| Merid. | 576.— | Metallur. | 131.50 | Ansaldo | 287.50 |
| Medit. | 322.— | Ferriere | 184.— | F. Voltri | 241.50 |
| Navigaz. | 455.75 | Officine | 431.25 | Italia | 70.— |
| Venete | 130.— | Tram | —.— | Marconi | 112.25 |

Acquedotto Pugliese 552.

**CHIUSURA DI MILANO**

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 20, ore 14,45

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ % | 99.52 | Raffineria L. L. | 376.— |
| Banca d'Italia | 1451.— | Raffineria Zuccheri | 310.— |
| B. Commerciale | 861.— | Molini A. I. | 248.— |
| Credito Italiano | 552.— | Terni | 1610.— |
| Bancaria | 99.50 | Ansaldo | 287.50 |
| Banco Roma | 104.25 | Elba | 186.— |
| Meridionali | 575.— | Savona | 217.50 |
| Mediterranee | 322.— | Ferriere Italiane | 183.— |
| Venete | 130.— | Metalli | 131.— |
| Navigazione | 455.— | Carburo | 710.— |
| Eridania | 806.— | Edison | 570.— |

**DOPO BORSA DI PARIGI**

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 20 maggio ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 86.36 | Metropolitain | — |
| Exterieur | 90.70 | Rio Tinto | 1954.— |
| Russo 5 % | 102.65 | Thomson | —.— |
| Turco | 86.97 | De Beers | 552.— |
| Brasil | —.— | Goldfields | 71.75 |
| Banque de Paris | —.— | East Rand | 71.25 |
| Cred. Lyonnais | —.— | Sosnovice | —.— |
| Credit Foncier | —.— | Parsein | —.— |
| Suez | —.— | Cambio Argent. | —.— |
| Egyptien | —.— | » Brasile | —.— |


EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Chauvet comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Pellerini comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Gatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 13,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione
—( Senza LA STAGIONE )— Italia . . . . . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—( Con LA STAGIONE )— Italia . . . . . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 40-18. Tariffa: La pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è nel corpo 6. Economici vedere tariffa.

# FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1912 - 1913.

**PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO,**

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

**28. Decade - dal 1. al 10 Aprile 1913**

| | RETE Approssimativi esercìz. corr. | Definitivi esercìz. prec. | | Differenze | STRETTO DI MESSINA Approssimativi esercìz. corr. | Definitivi esercìz. prec. | | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Chil. in esercìz. | 13.735 (*) | 13.460(*) | | +275 | 23 | 23 | | — |
| Medi | 13.700 | 13.443 | | +257 | 23 | 23 | | — |
| Viaggiatori | 7.129.091 — | 6.806.585.08 | + | 322.505.92 | 7.298 — | 6.870.11 | + | 427.89 |
| Bagagli e cani | 338.089 — | 322.418.74 | + | 15.670.26 | 399 — | 335.29 | + | 13.71 |
| Merci G.P.V.A. | 1.522.469 — | 1.695.624.40 | + | 173.155.40 | 6.457 — | 6.434.09 | + | 22.91 |
| Merci a P.V. | 7.414.820 — | 7.274.003.74 | + | 140.816.23 | 6.846 — | 6.635.21 | + | 210.79 |
| TOTALE | 16.404.469 — | 16.098.631.96 | + | 305.837.04 | 21.000 — | 20.324.70 | + | 675.30 |

**PRODOTTI COMPLESSIVI DAL 1° LUGLIO 1912 AL 10 APRILE 1913.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 162.934.619 — | 154.500.751.95 | + 8.433.867.05 | 182.250 — | 171.267.74 | +10.982.26 |
| Bagagli e cani | 7.406.763 — | 7.011.478.16 | + 395.284.84 | 8.687 — | 8.263.56 | + 423.44 |
| Merci G.P.V. | 48.139.703 — | 46.864.428.16 | + 1.275.274.84 | 120.474 — | 116.663.56 | + 3.810.44 |
| Merci a P. V. | 213.411.896 — | 203.196.159.30 | +10.215.738.70 | 198.389 — | 188.951.13 | + 9.437.87 |
| Totale | 431.892.983 — | 411.572.817.57 | +20.320.165.43 | 509.800 — | 485.145.99 | +24.654.01 |

**PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.**

| | Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. prec. | Differenza |
|---|---|---|---|
| della decade | 1.194.35 | 1.196.03 | + 1.68 |
| riassuntivo | 31.525.03 | 30.616.14 | + 908.89 |

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi confine francese - Modane e Desenzano Lago.

# GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
MUSEO DEI GESSI (Via Marmorata 94) dalle 15 alle 18
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11 1[2 e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 alle tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. dei Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. d'*Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 1.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17





# ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.5 | 7.20 | 8.30 | 10.— 16.— | 12.50 18.30 | 16.— 22.30 |
| Pisa-Torino | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 21.— | 22.55 | |
| Pisa-Milano | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 21.— | 22.55 | |
| Foligno-Ancona | 5.50 | 8.25a | 12.10 | 15.30 | 22.20 | | |
| Firenze-Milano | | 9.5 | 9.15 | 14.40 | 18.5 | 21.5 | 22.50 |
| Grosseto | 9.— | 9.10 | 14.— | 18.15 | 18.30 | 21.— | 22.55 |
| Tivoli-Avezzano | 5.45 | 7.50 | 12.55 | 18.25 | 19.50 | | |
| Civitavecchia | 9.10 | 16.45 | | | | | |
| Frascati | 6.30 | fest. 8.20 | 9.30 | 12.15 | 15.50 | ferial 17.10 20.15 | 18.55 21.50 |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.45 | 17.45 | | | ferial | festiv. |
| Velletri | 6.50 | 9.20 | 12.45 | 17.45 | 21.20 | | |
| Fiumicino | 5.4 b | 9.10 | 16.45 | 18.30 | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.50 | 12.55 | 18.35 | | | | |

a) Feriale
b) da Trastevere

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.40 | | 10 5 | 11.55 20.25 | 14.25 21.30 | 17 10 22.50 | 17.45 23.35 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Ancona-Foligno | a0.10 | 7.5 | 14.35 | 19.50 | 23 30 | | |
| Milano-Firenze | a0.10 | 8.45 | 8.50 | 13.5 | 17.5 | 18.55 | 22.55 |
| Grosseto | 7.— | 8 40 | 9.30 | 16.5 | 19.15 | 21.35 | 23.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.5 | | 8.30 | 9.35 | 18.15 | | 20.10 |
| Tivoli | | 7.15 | | | | | |
| Civitavecchia | 7.55 | 12.55 | 18.20 | | | | festiv. |
| Frascati | 7.10 | 8.10 | 9.45a | 14.55 | 18.45 | 20.50 | 21.40 22.30 |
| Terracina-Velletri | | 9.28 | | 15.10 | | 21.— | |
| Velletri | 7.30 | 9.28 | | 15 10 | 19.30 | 21.— | |
| Fiumicino | 7.55 | 16.5 | 21,35 | b21.32 | | | |
| Subiaco-Mandela | 8,30 | | 9.35 | 15.15 | 20.10 | | |

a) Feriale.
b) A Trastevere.

## TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA per**

**Frascati:** Ogni ora dalle 6 alle 20.
**Genzano:** ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

**PARTENZE PER ROMA da**

**Frascati:** Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
**Genzano:** Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
**Marino-Grottaferrata-Bivio** (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50
**Marino Castel Gandolfo-Albano** (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18. 15 - 19.55.

**FRASCATI-GENZANO**

Da **Frascati per Genzano**: Ogni ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

**VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA**

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18.3 - 19.3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.

## FERROVIE SECONDARIE ROMANE

**Marino - Albano.** — Partenze da Roma ore: 6.25 – 7.35 fest. – 8.55 – 11 fer. – 12.20 – 14.10 fest – 16.30 – 18.45 – 20.35 fer. – 21.40 fest.
**Albano - Marino.** — Partenze per Roma ore: 6.54 – 8.6 – 9.55 – 13.55 – 17.21 – 19.10 – 21.1 – 22.36 fest.
**Anzio - Nettuno.** — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. – 6.50 – 7.45 fest – 9.20 – 12.45 – 19.10.
**Nettuno - Anzio.** — Partenze per Roma ore: 6.41 – 12.28 – 17.26 – 20.27 fest. da Anzio – 20.57 – 21.54 fest.
**Roma Trastevere - Viterbo.** — Partenze da Roma ore: 6.40 – 9.41 – 15.30 – 18.44.
**Viterbo - Roma Trastevere.** — Arrivi ore: 8.10 – 13.13 – 19.20 – 22.12.

## Tramway Roma-Tivoli

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. 6.— | 9.30 | 113.0 | 15.15 | 18.30 | — |
| Bagni | 6.52 | 10.18 | 12.38 | 16.22 | 19.20 | — |
| Villa Adriana | 7.10 | 10.36 | 13.— | 16.43 | 19.35 | — |
| Tivoli | a. 7.26 | 10.52 | 13.17 | 17.11 | 19.51 | — Festivo |
| Tivoli | p. 5.45 | 7.50 | 12.15 | 16.30 | 17.50 | 19.20 |
| Villa Adriana | 6. 1 | 8. 3 | 11.29 | 16.44 | 18. 5 | 19.34 |
| Bagni | 6.20 | 8.18 | 12.43 | 16.55 | 18.24 | 19.48 |
| R | a. 7.35 | 9. 5 | 13.40 | 17.40 | 19.40 | 20.49 |



## Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma P. | 5.30 | 8.45 | 14.— | 17.30 |
| Prima Porta | 6.8 | 9.25 | 14.36 | 18.8 |
| Scrofano | 6.22 | 9.38 | 14.51 | 18.22 |
| Riano | 6.37 | 9.53 | — | 18.37 |
| Castelnuovo | 6.45 | 10.2 | 15.15 | 18.45 |
| Morlupo-Leprignano | 6.51 | 10.10 | 15.21 | 18.51 |
| Rignano | 7.14 | 10.33 | 15.41 | 19.14 |
| S. Oreste | 7.24 | 10.40 | 15.47 | 19.24 |
| Civita Castellana | 7.58 | 11.14 | 16.22 | 19.58 |
| Fabbrica di Roma | 8.17 | 11.33 | 16.40 | 20.17 |
| Vignanello | 8.36 | 11.52 | 16.59 | 20.37 |
| Soriano al Cimino A. | 8.54 | 12.9 | 17.16 | 20.54 |
| Soriano al Cimino P. | 5.50 | 8.17 | 14.19 | 17.50 |
| Vignanello | 6.9 | 8.35 | 14.37 | 18.9 |
| Fabbrica di Roma | 6.27 | 8.53 | 14.55 | 18.27 |
| Civita Castellana | 6.48 | 9.10 | 15.16 | 18.48 |
| S. Oreste | 7.23 | 9.41 | 15.48 | 19.23 |
| Rignano | 7.30 | 9.47 | 15.57 | 19.30 |
| Morlupo-Leprignano | 7.53 | 10.8 | 16.20 | 19.53 |
| Castelnuovo | 7.59 | 10.15 | 16.26 | 19.59 |
| Riano | 8.7 | — | 16.34 | 20.7 |
| Scrofano | 8.22 | 10.37 | 16.49 | 20.22 |
| Prima Porta | 8.35 | 10.50 | 17.2 | 20.35 |
| Roma A. | 9.10 | 11.25 | 17.40 | 21.10 |

# Aufgebot.

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der Adam Bernhard August **Kuckhoff**, seines Standes Schriftsteller, geboren in Aachen, 25 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Sohn des Nadelfabrikanten Bernhard Kuckhoff und dessen Ehefrau Wilhelmine Kuckhoff, geborenen Kann, beide wohnhaft in Aachen,

und

die Henriette Marie Karla **Viehmeyer**, ohne Gewerbe, geboren in Wolfenbüttel, 23 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tochter des Bürgerschullehrers Karl Viehmeyer und dessen Ehefrau Maria Viehmeyer, geborenen Paulun, beide wohnhaft in Wolfenbüttel,

beabsichtigen, die Ehe mit einander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, dem 19. Mai 1913.

*Der Kaiserliche Konsul.*
von **Haeften.**

# Pubblicazione di matrimonio.

Si rende di pubblica notorietà, che il Adam Bernhard August **Kuckhoff**, di professione scrittore, nato in Aachen, 25 anni d'età, residente in Roma, figlio del fabbricante d'aghi Bernhard Kuckhoff e della di lui moglie Wilhelmine Kuckhoff, nata Kann, ambedue residenti in Aachen,

e

la Henriette Marie Karla **Viehmeyer**, senza professione, nata in Wolfenbüttel, 23 anni d'età, residente in Roma, figlia del professore Karl Viehmeyer e della di lui moglie Marie Viehmeyer, nata Paulun, ambedue residenti in Wolfenbüttel, intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto Ufficiale.

Roma li 19 maggio 1913.

*Il Console dell'Impero Germanico.*
**von Haeften.**





# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 caduna*

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e pianocasa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

ACQUISTATE SCELTI TACCHINI, ANITRE, GALLINE Polli, Piccioni, Quaglie e Conigli dai fratelli De Tomassi via de Crescenzi 31. Fornitori dei principali Alberghi, Istituti Religiosi e Ristoranti. 1263

## III^a CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

SIGNORA vedova indipendente; diplomata, cerca posto dama compagnia o direttrice casa seria. Ottime referenze. Maria Posta Roma. 1236

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, di lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

## D'AFFITTARSI

LUDOVISI Piemonte 63 Interno 1. Primo Giugno camera mobiliata. Volendo salotto, ottime condizioni. 1263

AD UFFICIALE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora anziana. Rivolgersi dalle 8 alle 14

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano," Carta delle Cartiere Meridionali